



**TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE**

**RITO COLLEGIALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011**

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. FABIO DE PASQUALE	Pubblico Ministero
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG.RA FRANCESCA ANTISTA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 62

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 20/03/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019202604953

Esito: RINVIO AL 27/03/2019 00:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FUSCO AGNESE.....	3
Esame del Pubblico Ministero.....	3
Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione.....	14
Riesame del Pubblico Ministero.....	15
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE AKINMADE ERNEST OLUFEMI.....	16
Esame del Pubblico Ministero.....	16

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 20/03/2019

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. FABIO DE PASQUALE

Pubblico Ministero

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG.RA FRANCESCA ANTISTA

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.37.

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE FUSCO AGNESE

Viene introdotta la Testimone; questa viene avvertita dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. La Teste viene generalizzata in aula (nata a Castel Campagnano, prov. Caserta, il 10.04.1967).

PRESIDENTE - Ovviamente deve rispondere secondo verità alle domande, quindi deve fare attenzione alle domande che le faranno le Parti e rispondere alle domande.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Qual è la sua attività attualmente?

TESTIMONE FUSCO - Sono una dipendente Eni, svolto il ruolo di responsabile della segreteria dell'amministratore delegato.

PUBBLICO MINISTERO - Attualmente, cioè quindi è lo stesso lavoro che svolgeva in precedenza?

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei attualmente è assistente dell'amministratore delegato Descalzi.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è stata in precedenza di Scaroni, immagino.

TESTIMONE FUSCO - Esatto, si sono avvicinati loro ma io sono rimasta nello stesso ruolo.

PUBBLICO MINISTERO - Quando è arrivata in Eni? È arrivata con Scaroni?

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma prima lavorava...

TESTIMONE FUSCO - In Enel.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era anche lì assistente di Scaroni?

TESTIMONE FUSCO - Sì, ho sempre svolto questo ruolo da quando ho 24 anni.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sostanzialmente quanti anni è che lei svolge questo compito?

Diciamo, per quanti anni ha svolto l'attività di assistente di Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Dal 1992... ah, no, scusi, di Scaroni dal 2001, quando il Dottor Scaroni arrivò in Enel, mi trovò lì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché lei era già lì l'assistente dell'amministratore delegato.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la trovò lì nel 2011 e rimase con Scaroni fino al 2014?

TESTIMONE FUSCO - Esatto, dall'Enel il Dottor Scaroni mi portò all'Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Le farò alcune piccole domande su alcune telefonate che risultano da attività di intercettazione fatte a Napoli. Giusto per precisione, ma credo che sia pacifico, lei aveva all'epoca, all'epoca stiamo parlando del 2010, io ho una serie di contatti che vanno dal settembre 2010 fino al novembre del 2010, lei aveva a disposizione un numero 3496537210, di Albacom.

TESTIMONE FUSCO - Sì, è sempre quello che ho adesso.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. In generale lei conosce Luigi Bisignani?

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è anche una sua conoscenza personale o lo conosce

indirettamente, come...

TESTIMONE FUSCO - No, è anche una mia conoscenza. Diciamo che sento il suo nome da quando ho iniziato a lavorare all'Enel nel 1992, io ero una delle ragazze della segreteria del Dottor Franco Viezzoli e già sentivo questo nome. Poi negli anni chiaramente si è sviluppata una confidenza telefonica, però comunque io già lo conoscevo.

PUBBLICO MINISTERO - Ha detto "sentivo questo nome", ma in che senso sentiva questo nome?

TESTIMONE FUSCO - Sì, perché comunque in una segreteria se chiamava, ti capitava di prendere la chiamata del Dottor Bisignani, che magari voleva parlare con uno degli assistenti del Presidente di allora, che era Franco Viezzoli. Quindi io già questo nome lo sento già dal 1992.

PUBBLICO MINISTERO - Già prima che arrivasse Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto riguarda poi il periodo in cui lei è stata assistente di Scaroni, che è piuttosto lungo, lei ricorda di aver avuto dei rapporti con Bisignani per questioni che riguardavano Scaroni?

TESTIMONE FUSCO - Sì, quando è arrivata il Dottor Scaroni in Enel io mi sono accorta che lo conosceva anche lui, cioè lo conosceva...

PUBBLICO MINISTERO - Da prima?

TESTIMONE FUSCO - Sì, da prima. E quindi diciamo che me lo sono ritrovato di nuovo che rispondevo alle sue chiamate perché chiamava per chiedere di Scaroni.

PUBBLICO MINISTERO - Ma veniva anche?

TESTIMONE FUSCO - No, in ufficio no, non l'ho... né all'Enel...

PUBBLICO MINISTERO - E quand'è la prima volta che lei l'ha visto? No, non voglio sapere il giorno, più o meno l'epoca. Siamo parlando di molti anni fa.

TESTIMONE FUSCO - No, in realtà visto nel senso di averlo prelevato in un salottino per accompagnarlo nelle stanze dei direttori, poi magari, sì, forse solo negli ultimi anni si è intensificato questo rapporto, ma direi un rapporto telefonico, perché non è che lo frequentavo, io non frequentavo il Dottor Bisignani.

PUBBLICO MINISTERO - Lei non frequentava il Dottor Bisignani.

TESTIMONE FUSCO - No, posso averlo incontrato per un caffè in un bar.

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo che col tempo, mi dica se ho capito bene, si è sviluppato comunque un rapporto di cordialità, di conoscenza.

TESTIMONE FUSCO - Sì, assolutamente, anche perché lui si pone in modo sempre molto empatico, quindi conosceva talmente tante persone. Lui ha sempre mostrato molta gentilezza nei miei confronti e anche confidenza, quindi è chiaro che poi si è passati dal

lei, dal voi al tu.

PUBBLICO MINISTERO - Certo, però fondamentalmente non aveva un rapporto con lei per questioni specifiche, erano sempre questioni che riguardavano Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - È così?

TESTIMONE FUSCO - Comunque sì, del lavoro. Più che Scaroni del lavoro, perché poi anche quando lo sentivo che non ero l'assistente di Scaroni, comunque era sempre per un motivo lavorativo.

PUBBLICO MINISTERO - Quando questo?

TESTIMONE FUSCO - Prima del Dottor Scaroni mi è capitato di prendere qualche chiamata del Dottor Bisignani, è comunque sempre un motivo lavorativo.

PUBBLICO MINISTERO - Questo in Enel.

TESTIMONE FUSCO - In Enel.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha detto quindi che lavora dal 1992 in Enel?

TESTIMONE FUSCO - In Enel.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha saputo se all'epoca, perché a questo punto parliamo di un'epoca veramente molto lontana, ha iniziato molto giovane immagino, lei ha saputo se all'epoca Bisignani avesse avuto dei problemi giudiziari di risonanza nazionale?

TESTIMONE FUSCO - No. Cioè diciamo che poi dopo quello che ho letto sui giornali, ma diciamo che parliamo di un'epoca molto più recente, non all'epoca. No.

PUBBLICO MINISTERO - Per venire alla questione, proprio a questi contatti che noi vediamo, quindi lei ha detto prima, mi è sembrato di sentire che i contatti si sono un po' intensificati a un certo punto.

TESTIMONE FUSCO - Sì, nel senso che poi col passare degli anni...

PUBBLICO MINISTERO - I contatti tra Bisignani e Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Ah, scusi. No...

PUBBLICO MINISTERO - No, allora ho capito male.

TESTIMONE FUSCO - I contatti si sono intensificati nel senso che da una sorta di telefonate molto professionali si è passati a una confidenza e quindi al tu, ma parlavo di me. Per quanto riguarda il Dottor Scaroni, quando è arrivato in Eni loro...

PUBBLICO MINISTERO - In Eni, quindi è l'anno?

TESTIMONE FUSCO - In Enel, scusi. In Enel, loro già... io mi sono accorta che già avevano un rapporto confidenziale, che definirei di amicizia, ma già lo avevano, a prescindere da quello che è stato prima... cioè a prescindere da me, nel senso del rapporto mio con il Dottor Bisignani.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ce l'avevano indipendentemente, diciamo.

TESTIMONE FUSCO - L'avevano già indipendentemente.

PUBBLICO MINISTERO - E poi da quando lui... e quindi è una costante, non c'è un periodo in cui i rapporti sono più stretti, altri sono più dilatati.

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lui dal 2003 fino al 2010/2011, il periodo fotografato in queste intercettazioni, continuano ad avere dei rapporti, è così? È corretto?

TESTIMONE FUSCO - Continuano, adesso non lo so, perché io non lavoro più per il Dottor Scaroni, ma finché lavoravo con il Dottor Scaroni loro, sì, continuavano ad avere rapporti di amicizia.

PUBBLICO MINISTERO - Lei fino a quando ha lavorato per il Dottor Scaroni?

TESTIMONE FUSCO - 2014.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi diciamo che fino a quell'epoca il rapporto è continuato.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa che intorno al 2011, se non erro, ci fu quella questione che andò sui giornali dell'indagine di Napoli?

TESTIMONE FUSCO - Sì, lo so perché io fui chiamato alla Procura di Napoli a testimoniare in quel periodo, lo so.

PUBBLICO MINISTERO - E comunque i rapporti tra Scaroni e Bisignani continuarono anche dopo?

TESTIMONE FUSCO - C'è stato un periodo in cui il Dottor Bisignani non era... adesso non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Era agli arresti forse? Qualcosa?

TESTIMONE FUSCO - Io non me lo ricordo questo, cioè non... sì, mi sembra che era stato... ora non me lo ricordo, scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Era stato? Finisca solo la frase, per capire cosa vuole dire.

TESTIMONE FUSCO - Era stato, credo, agli arresti, sì. Non mi ricordo se erano gli arresti domiciliari, questo non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, non ha importanza, comunque lei ha questo ricordo.

TESTIMONE FUSCO - Anche perché non era mio interesse lavorativo.

PUBBLICO MINISTERO - No. Comunque i rapporti continuarono anche dopo tra Scaroni e Bisignani?

TESTIMONE FUSCO - Io questo non me lo ricordo se dopo si sono risentiti, ma credo che nei loro rapporti di amicizia non sono cambiati, non credo che erano cambiati. Non lo so, sinceramente non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO - Siccome lei l'ha già detto, per come... sulla base di che cosa lei questo lo dice? L'ha rivisto, ha visto che c'erano rapporti cordiali? Non so.

TESTIMONE FUSCO - Era un rapporto di amicizia, e quindi immagino che si siano sentiti anche quando il Dottor Bisignani è uscito dagli arresti domiciliari. Non mi ricordo se erano gli arresti domiciliari, questo non me lo ricordo, però si sono...

PRESIDENTE - Scusi se interrompo, perché il Testimone deve riferire dei fatti e non valutazioni. No, glielo spiego. Ovvio che poi, magari nel parlare, uno esprime anche delle opinioni o delle sue valutazioni, però almeno ci deve far capire quando lei riferisce effettivamente dei ricordi, delle conoscenze dirette dei fatti, quindi, che possono anche essere dichiarazioni che le hanno fatto altre persone, in questo caso ci deve dire da chi le ha apprese, nei fatti rientrano anche quanto le è stato riferito da altre persone o quanto lei ha appreso da altre persone o tramite altri canali, però sempre fatti appresi direttamente. Quando invece si tratta di sue opinioni, ricostruzioni, allora ci deve far capire che non sta riferendo ma sta elaborando.

TESTIMONE FUSCO - Io con la mia mente stavo cercando, nella mia memoria, delle cose che non sono fatti, e quindi a questo punto io di fatti su questo tema non ne ho, e non ricordo bene, anche perché sono passati anni, io ho avuto un figlio nel 2012, cioè mi è cambiata la vita, quindi non mi ricordo perfettamente questo punto che lei mi sta chiedendo, ma non ho fatti relativi.

PUBBLICO MINISTERO - Solo definitivamente per chiarire questo punto, ma lei ricorda se dopo il 2011 i rapporti si sono interrotti?

TESTIMONE FUSCO - No, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è il suo ricordo complessivo. Un'altra cosa, lei come assistente dell'amministratore delegato immagino riceva un numero molto alto di comunicazioni, contatti, e-mail, poi adesso i sistemi di comunicazione si sono moltiplicati quindi ne avrà tantissimi, immagino. Lei ricollega in genere le persone a delle attività d'ufficio, di *business*, cioè "ha telefonato Tizio per questa questione, Caio per quest'altra questione", immagino.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - È corretto?

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quando telefonava Scaroni, se non riusciva immediatamente... scusi, quando telefonava Bisignani se non riusciva a parlare immediatamente con Scaroni cosa segnava? "Ha telefonato Bisignani" per che cosa?

TESTIMONE FUSCO - No, diciamo che il mio compito è quello di filtrare le telefonate, telefonate che arrivano da persone esterne che non conosco, e immagino che possa essere importante per il mio capo dire "ha telefonato questa persona, il tema è questo", perché così possiamo preparare degli argomenti per trattare la telefonata. Ma nel caso

del Dottor Bisignani io non avevo nessun motivo di chiedere l'argomento, perché, per me, il Dottor Bisignani era un amico che telefonava e lo passavo a Scaroni senza chiedere il tema. Cioè non è un ambiente lavorativo quello del Dottor Bisignani, era un amico che lo passavo, punto.

PUBBLICO MINISTERO - Solo per memoria, se lei riesce, qui si rileva un contatto tra Bisignani e Fusco. Scusi, Bisignani, quando chiamava sul suo cellulare, lei lo aveva memorizzato, immagino, come Luigi Bisignani.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché qui Bisignani ci risulta chiamare sia da un'utenza 392 intestata a un certo Puca Tommaso, sia un'utenza 334 intestata a un certo Tescione Elia. Lei lo...

TESTIMONE FUSCO - Non mi apparivano i numeri, appariva un numero...

PUBBLICO MINISTERO - Luigi Bisignani, perché uno di loro era l'autista.

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ah, ecco.

TESTIMONE FUSCO - No, appariva il numero. Cioè se chiamava dal suo telefonino, che io avevo memorizzato, appariva "Luigi", altrimenti appariva un numero.

PUBBLICO MINISTERO - Perché lei non chiede mai chi è? Scusi, o lo chiede in questi casi?

TESTIMONE FUSCO - Certo che chiedo.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è al telefono? Lei ricorda di aver chiesto "chi è?" al telefono?

TESTIMONE FUSCO - Se riconosco la voce no.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, diciamo che lei in genere la riconosceva la voce di Bisignani.

TESTIMONE FUSCO - Beh, sì, gliel'ho detto che mi chiamava.

PUBBLICO MINISTERO - Qui abbiamo un contatto del 17 settembre 2010...

PRESIDENTE - Scusate un secondo, c'è un'emergenza.

PUBBLICO MINISTERO - No, perdonatemi.

PRESIDENTE - Scusate.

PUBBLICO MINISTERO - No, stavo dicendo un... senta, io le devo chiedere uno sforzo di memoria sovrumano. Forse può essere un po' aiutata dal fatto che lei è già stata sentita su queste cose a Napoli, quindi un pochino le ha rinfrescate, però si tratta sempre di molti anni fa, quindi se lei ci riesce bene se no mi risponderà quello che può ricordare. Dicevo, qui viene registrato un contatto il 17 settembre 2010 alle 17:06, c'è una telefonata di Bisignani a Fusco. Lei non sa se fosse una questione che riguardava lei o era genericamente il fatto che cercava Scaroni?

TESTIMONE FUSCO - Oddio, il 17... no, come posso ricordare...

PUBBLICO MINISTERO - No, non ha un'agenda elettronica con lei?

TESTIMONE FUSCO - No. Ma poi l'agenda elettronica...

PUBBLICO MINISTERO - No, per capire la situazione in cui si trovava.

TESTIMONE FUSCO - Con l'agenda elettronica magari mi segno un appuntamento, ma una telefonata non...

PUBBLICO MINISTERO - No, per capire quale può essere stata la ragione, no. Va bene.

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Poi ci sono, e questo potrebbe forse ricordarselo, perché mi rendo conto che è una telefonata isolata di 8 anni fa, insomma è una domanda un po' difficile dire perché. Ci sono invece una sequenza di telefonate, il 28 settembre 2010... lei, scusi, giusto per chiarezza, lei che in quel periodo l'Eni avessi un affare in corso che riguardava un giacimento in Nigeria lo ha mai saputo?

TESTIMONE FUSCO - No. In quel periodo no, poi dopo l'ho letto dai giornali, ma in quel periodo io non...

PUBBLICO MINISTERO - L'ha letto nei giornali quando?

TESTIMONE FUSCO - Quando mi chiamò la Procura di Napoli.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè quasi subito.

TESTIMONE FUSCO - Io ho saputo di questo affare perché me l'ha chiesto il Dottor Woodcock quando mi chiamò nella Procura di Napoli, prima di allora io non avevo saputo niente.

PUBBLICO MINISTERO - Che c'era un'attività di indagine a Napoli su questa cosa.

TESTIMONE FUSCO - Sì, perché me lo disse il Dottor Woodcock, questa è la mia memoria.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Dopo che lei seppe questa cosa dal collega che indagava, a Napoli, su questa vicenda, lei poi ha cercato di chiedere, adesso non lo so, con Scaroni "Ma di cosa si tratta?". No.

TESTIMONE FUSCO - No, perché per me era tutto molto regolare e tranquillo.

PUBBLICO MINISTERO - Insomma, era la prima volta che lei era convocata in una Procura?

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era normale per lei?

TESTIMONE FUSCO - No, per me non c'era niente di strano che mi portava a chiedere al Dottor Scaroni una cosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - Capito. Qui il 28 settembre c'è alle 17:14 una telefonata di Bisignani a Fusco, Bisignani usa il numero di Tescione Elia, che se non sbaglio è l'autista, quindi probabilmente sarà comparso il numero a questo punto, cioè io non credo che...

TESTIMONE FUSCO - No, non avevo il numero dell'autista del Dottor Bisignani.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma l'ha chiamata col telefono dell'autista, questo. Quindi presumo non ci fosse scritto Bisignani.

TESTIMONE FUSCO - Mi è comparso un numero, sì. Una serie di...

PUBBLICO MINISTERO - Se no lei avrebbe preso tutte le chiamate e...

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo alle 17:14, richiama alle 17:21, sempre del 28 settembre del 2010, e poi le telefonate... segna un contatto delle 19:22 tra Scaroni e Bisignani. Lei è in grado di dire se quelle due telefonate ravvicinate fossero finalizzate, da parte Bisignani, a sapere dov'era Scaroni? O perché ha chiamato due volte a così breve distanza? Se se lo ricorda, ovviamente.

TESTIMONE FUSCO - Non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Il giorno successivo, per cui ci sono vari avvenimenti, se così possiamo chiamare, contatti, il giorno successivo ci sono tre contatti alle 8:55, alle 8:56 e alle 12:47, via SMS. Adesso non le faccio la domanda se lei ce li ha qui questi SMS, magari sì.

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - No, comunque non ha un ricordo di quale possa essere il motivo per cui Bisignani le mandava questi SMS.

TESTIMONE FUSCO - Guardi, il Dottor... poteva essere di qualsiasi natura il messaggio che mi poteva mandare il Dottor Bisignani, non lo so. Magari la sola richiesta "Come sta tuo padre?", perché in quel periodo c'era mio padre che stava male, lui si era interessato. O comunque, non lo so, una cena da organizzare con il Dottor Scaroni perché andavano a cena. La natura del messaggio che il Dottor Bisignani mi mandava poteva essere diversa, ma mai a carattere lavorativo, io non avevo un rapporto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è stata chiara su questo, assolutamente. Però siccome lei adesso ha introdotto una richiesta "poteva essere come sta mio padre".

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era frequente che lui si interessasse a cose sue familiari?

TESTIMONE FUSCO - Assolutamente, lui aveva questo modo di entrare in empatia con le persone con cui si sentiva. Lui dall'uscire alla segretaria, al capo azienda, entrava nelle cose... cioè non chiamava mai per dire "mi passi Scaroni?", ti chiamava e ti diceva "Come stai? Che problemi hai? Ti posso aiutare?", questo era il Dottor Bisignani.

PUBBLICO MINISTERO - Siccome ho qui degli SMS, se si ricorda, se ci fosse una comunicazione...

TESTIMONE FUSCO - No, possono... non so, così non posso.

PUBBLICO MINISTERO - Perché poi il 6 ottobre c'è una telefonata di Bisignani a Fusco, anche il 13 ottobre c'è una telefonata di Bisignani a Fusco alle 19:10, e sempre il 13 ottobre, cioè lo stesso giorno, ci sono telefonate di Fusco a Bisignani alle 19:14 e alle

19:19. Qua ci sono tre contatti ravvicinati, il 13 ottobre, alle 19:10, 19:14 e 19:19. Quindi sembra ci sia qualcosa di pressante.

TESTIMONE FUSCO - No, c'era un rapporto confidenziale che evidentemente lo portava a mandarmi questi messaggi e io a rispondere.

PUBBLICO MINISTERO - No, telefonate, queste sono telefonate.

TESTIMONE FUSCO - Sì, anche le telefonate poteva... cioè, ripeto, così, analizzare un traffico telefonico che c'è stato 10 anni fa, adesso non le so dire perché in quel giorno mi chiamava così spesso, ma magari...

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, qui c'è... forse, se la può aiutare, ritorniamo alla prima telefonate del 13 ottobre 2010 alle 19:10, la seconda è alle 19:14, la terza è alla 19:19. La prima è Bisignani per Fusco, la seconda Fusco per Bisignani e la terza Bisignani per Fusco. C'è poi un'ulteriore telefonate, sempre quello stesso giorno, un minuto dopo, di Bisignani a Descalzi, a un numero telefonico inglese. Lei ha memoria, per caso, se Bisignani volesse parlare con Descalzi?

TESTIMONE FUSCO - Sì, il Dottor Bisignani, tramite me, ha chiesto di parlare con il Dottore Descalzi almeno un paio di volte, questo me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Bisignani aveva un rapporto con Descalzi, che lei sappia?

TESTIMONE FUSCO - No, che io sappia non ce l'aveva.

PUBBLICO MINISTERO - Li ha mai visti insieme lei?

TESTIMONE FUSCO - Mai.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi le ha palesato il motivo per cui volesse parlare con Descalzi o era comune che Bisignani chiedesse di parlare con altri dirigenti Eni?

TESTIMONE FUSCO - No, non era comune. Secondo me il Dottor Bisignani si rivolgeva a me perché magari aveva già provato per conto suo e non era riuscito a rintracciarlo, sapevo che si erano conosciuti, questo lo so. Questo me lo ricordo che si era conosciuti, però che avessero un rapporto non credo.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa ricorda esattamente?

TESTIMONE FUSCO - Che il Dottor Scaroni aveva presentato il Dottor Descalzi al Dottor Bisignani.

PUBBLICO MINISTERO - Sa di una cena per caso?

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - Tra tutte queste tre persone?

TESTIMONE FUSCO - No, come si sono presentati non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - E come ha saputo che si erano presentati?

TESTIMONE FUSCO - Non ho un fatto, come mi diceva prima il Presidente, cioè un foglio che mi hanno dato e si sono presentati. Però mi ricordo che si sono conosciuti. Dove, come

e quando io non lo so, però a memoria mi ricordo che si erano conosciuti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sostanzialmente queste tre telefonate possiamo dire sono funzionali al contatto.

TESTIMONE FUSCO - Potrebbe essere che in una di quelle telefonate il Dottor Bisignani mi ha chiesto del Dottor Descalzi, e probabilmente, conoscendo il Dottor Bisignani, forse aveva già provato per conto suo a chiamarlo, non lo aveva trovato e poi si era rivolto a me.

PUBBLICO MINISTERO - Poi ci sono altri contatti, c'è un contatto il 17 novembre 2010, telefonata di Bisignani a Fusco, e un ulteriore contatto una decina di giorni dopo, 26 novembre 2010, telefonata di Bisignani a Fusco. Lei ha un ricordo di quale possa... considerando che, appunto, abbiamo stabilito che il 13 ottobre c'è un contatto con Descalzi. Se ha un ricordo, se questo può aiutarla per ricordare...

TESTIMONE FUSCO - Non so se quel giorno lì è successa questa cosa che le sto dicendo, però mi ricordo di una volta che il Dottor Bisignani voleva parlare con il Dottor Descalzi, io chiesi alla sua segretaria se era disponibile, mi disse che non era disponibile, quindi dissi al Dottor Bisignani che non lo avevo trovato. Questo è quello che mi ricordo, ma non so se era proprio quel contatto che lei sta citando.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha detto che Bisignani aveva certamente un rapporto di amicizia di lunga data con l'amministratore delegato Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei però in Eni, diciamo nella vostra area, l'area dell'amministratore delegato, non so esattamente dove stia, lei stava a Roma?

TESTIMONE FUSCO - A Roma, a piazzale Mattei all'EUR.

PUBBLICO MINISTERO - Lei Bisignani lo vedeva lì?

TESTIMONE FUSCO - Lì, mai.

PUBBLICO MINISTERO - Mai?

TESTIMONE FUSCO - Mai. Non ho mai visto Bisignani in quegli uffici.

PUBBLICO MINISTERO - Non è mai venuto?

TESTIMONE FUSCO - No.

PUBBLICO MINISTERO - E dove si vedevano?

TESTIMONE FUSCO - Prendevano un caffè, spesso, la mattina, in un ufficio che avevamo in centro, che adesso non c'è più, dove però non c'è personale, c'era solo un usciere, un ufficio di rappresentanza.

PUBBLICO MINISTERO - E dov'è questo ufficio?

TESTIMONE FUSCO - Era a piazza Campitelli.

PUBBLICO MINISTERO - Campitelli.

TESTIMONE FUSCO - Sì. Quindi lì a volte si sono incontrati per un caffè.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, perché, come dire, è il mio mestiere, però lei dice “perché mi fa tutte queste domande?”, ma lei come sa che prendevano un caffè a piazza Campitelli?

TESTIMONE FUSCO - Beh, io essendo la segretaria del Dottor Scaroni spesso gli ho fissato questo caffè con il Dottor Bisignani a Campitelli.

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché bisognava prenotare prima? Non so...

TESTIMONE FUSCO - Il Dottor Scaroni era l'amministratore delegato dell'Eni, era sempre in giro, quindi più che prenotare era fermarlo nella giornata in cui poteva essere a Roma, e io che avevo l'agenda riuscivo a dare questa indicazione.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se per caso alcune conversazioni tra Bisignani e Scaroni, cioè se Scaroni abbia usato la sua postazione telefonica per parlare con Bisignani?

TESTIMONE FUSCO - No, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda?

TESTIMONE FUSCO - No, la mia postazione della segreteria?

PUBBLICO MINISTERO - Cioè il suo telefono.

TESTIMONE FUSCO - No, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda o lo esclude?

TESTIMONE FUSCO - No, non lo escludo, non me lo ricordo, può darsi che passando si possa essere fermato, ma non me lo ricordo assolutamente, non lo escludo.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, io non ho altre domande.

Nessuna domanda per la Parte Civile, Avv. Lucia

Controesame della Difesa, Avv. De Castiglione

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Per Scaroni. A domanda del Pubblico Ministero lei ha riferito che è stata chiamata a Napoli.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Per essere sentita, e in quell'occasione aveva sentito per la prima volta parlare di OPL, se non ho capito male.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Lei sa se anche il Dottor Scaroni era stato sentito a Napoli?

TESTIMONE FUSCO - Oddio... no, secondo...

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Se se lo ricorda.

TESTIMONE FUSCO - Non me lo ricordo.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Nell'ambito delle numerose conversazioni telefoniche che lei ha avuto con il signor Bisignani, Bisignani le ha mai parlato del signor Falcioni?

TESTIMONE FUSCO - No.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Lei ha mai sentito questo nome nelle agende?

TESTIMONE FUSCO - No.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Lei aveva la possibilità di vedere le agende elettroniche del Dottor Scaroni.

TESTIMONE FUSCO - Sì.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Fissare appuntamenti, riceve...

TESTIMONE FUSCO - Sì, i contatti, tutto.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Mai sentito.

TESTIMONE FUSCO - No.

DIFESA, AVV. DE CASTIGLIONE - Grazie, non ho altre domande.

Nessuna domanda per le altre Difese.

Riesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Rispetto ai discorsi, perché le chiedeva ora il Difensore se le ha mai parlato di questo signor Falcioni, ma Bisignani, al di là del vedere Scaroni, c'erano contenuti nelle sue telefonate? Appunto parlava di affari, di lavoro, qualcosa?

TESTIMONE FUSCO - No, nessun contenuto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lui parlava in maniera molto diretta oppure usava un linguaggio un po' criptico, che lei ricordi?

TESTIMONE FUSCO - No, usava un linguaggio criptico, tra l'altro questa sottolineatura me la fecero già in Procura a Napoli, io a volte non... prima di allora non avevo mai pensato che potesse essere un linguaggio criptico, però...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lo era o non lo era?

TESTIMONE FUSCO - Sì, forse andando a memoria, dopo questi... mi sono chiesta infatti perché il Dottor Woodcock mi aveva sottolineato, questo lo definì un... aspetti, come lo definì? Spionistico. Cioè io non l'avevo mai pensata prima questa cosa, e secondo me non era spionistico.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma non le stavo chiedendo, la domanda era spionistico, era criptico. Se usava un linguaggio un po' oscuro certe volte. Sì o no.

TESTIMONE FUSCO - No. Cioè era... non dava riferimenti, ma non...

PUBBLICO MINISTERO - Non dava riferimenti.

TESTIMONE FUSCO - Sì, non dava riferimenti, a volte non lo capivo nemmeno io, però non mi sembrava così...

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo a volte non lo capiva lei.

TESTIMONE FUSCO - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, grazie.

Esaurite le domande, la Teste viene congedata.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE AKINMADE ERNEST OLUFEMI

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste viene generalizzato in aula (Nato in Ondo, Nigeria, e residente a Lagos).

Il Testimone è assistito da interprete di lingua inglese.

PRESIDENTE - Ora le faranno delle domande le Parti, le Parti faranno domande in italiano, lei gliela traduce in inglese, poi il Teste risponde in inglese, e lei ritraduce la risposta in italiano. I documenti sono i documenti già inviati. Ci sono osservazioni riguardo ai documenti trasmessi ieri, all'utilizzabilità? Sono tutti documenti già acquisiti?

DIFESA, AVV. SEVERINO - Soltanto una domanda, una richiesta di chiarimento ai Pubblici Ministeri, viene depositato il documento numero 007, un'e-mail Descalzi-Akinmade, che non era in indagini preliminari e che non abbiamo rinvenuto nemmeno nella posta. Possiamo sapere che origini ha?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, si tratta di un documento prodotto dalla Difesa Obi nel corso dell'udienza preliminare.

DIFESA, AVV. SEVERINO - Ho capito, grazie.

PRESIDENTE - Allora possiamo iniziare, prego Pubblico Ministero può iniziare l'esame.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Io cercherò di fare delle domande piuttosto brevi e di tenere presente i documenti, per comodità.

PRESIDENTE - Dopo, mano mano, quando sarà il momento consulterà i documenti.

INTERPRETE - Lui è a conoscenza del contenuto di questi documenti, giusto?

PRESIDENTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Non ancora. Non dovrebbe, cioè alcuni sono documenti che lui ha mandato, ma non credo. Li ha visti recentemente? Non credo.

INTERPRETE - Okay, perfetto.

PRESIDENTE - Comunque lei si limiti a tradurre. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Signor Akinmade, vorrebbe, cortesemente, prima di tutto dire al Tribunale qual è la sua attività al momento? Cosa fa?

INTERPRETE - Correntemente lui è un consulente nel settore petrolifero. Basta.

PUBBLICO MINISTERO - Ha una società? Lavora con una società?

INTERPRETE - Lui è proprietario di una società di consulenza.

PUBBLICO MINISTERO - Si chiama PEECO? P E E C O.

INTERPRETE - Giusto, corretto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è il *managing director* di questa società?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - In precedenza ha lavorato per il gruppo Eni?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E da quando a quando?

INTERPRETE - "Dal settembre 2006, per un breve periodo".

DIFESA, AVV. ALLEVA - Mi scusi, chiedo scusa Presidente, se non ho capito male la domanda era tradotta in inglese nel senso, lei ha detto *consulted* prima, traducendo.

INTERPRETE - No, *working from Eni, when did you start working for Eni* ho detto. Okay, ha iniziato nel 1972.

PUBBLICO MINISTERO - 1971, come impiegato?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E fino a quando?

INTERPRETE - È stato impiegato fino al 2006, settembre 2006.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha rivestito la carica di amministratore delegato, credo *managing director*, di Nigerian Agip Oil Company?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha lavorato per Nigerian Agip Oil Company?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Qual era la sua posizione?

INTERPRETE - È cresciuto all'interno dell'azienda, ha iniziato come geologo.

PUBBLICO MINISTERO - Per quale società?

TESTIMONE AKINMADE - Yes, Agip.

INTERPRETE - "Sì". Ha iniziato come geologo ed è partito come direttore esecutivo. Ha lasciato...

PRESIDENTE - Ha terminato.

INTERPRETE - Ha terminato come direttore esecutivo.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa voleva dire direttore esecutivo?

INTERPRETE - Era un direttore all'interno della società, lavorava per la società.

PUBBLICO MINISTERO - E riferiva all'amministratore delegato della NAOC?

INTERPRETE - Sì, al managing director (M.D.), è stato lui...

PUBBLICO MINISTERO - E chi era il *managing director* quando lui è andato via?

INTERPRETE - Il Dottor Fattorelli.

PUBBLICO MINISTERO - Pastorelli. Lei ha conosciuto il signor Ciro Pagano?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Eravate colleghi in NAOC?

INTERPRETE - È partito prima dell'arrivo del signor Pagano.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi Pagano non lavorava per NAOC, lavorava per un'altra azienda del gruppo? Sempre quando lui è andato via, in quel periodo.

INTERPRETE - Sì, è arrivato dopo che lui è partito.

PRESIDENTE - Sì, ma prima dove lavorava? In che società lavorava Pagano? Questa è la domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, per capire anche come si sono conosciuti.

INTERPRETE - Non lo sa dove lavorava.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, scusi, quando l'ha conosciuto Pagano?

INTERPRETE - Quando ha fatto visita ad Abuja, non è sicuro ma forse nel 2007. Deve controllare, ha detto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quando lei, Akinmade, era nel gruppo Eni, ha conosciuto Pagano come un collega della stessa azienda?

INTERPRETE - Lui gli ha detto che era venuto già in Nigeria ma non si ricorda di aver avuto rapporti lavorativi con lui.

PUBBLICO MINISTERO - Lei conosce Roberto Casula?

INTERPRETE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Siete stati colleghi all'interno di NAOC o in società di Eni?

INTERPRETE - "Non eravamo colleghi all'interno di NAOC, lui era di Milano e lui stava supervisionando".

PRESIDENTE - Scusate un attimo, abbiamo un problema tecnico, parlate troppo lontano dal microfono e troppo a bassa voce, non viene registrata bene la vostra voce, quindi dovete o alzare la voce o avvicinare la voce, o meglio entrambe.

PUBBLICO MINISTERO - Prendere due microfoni, Presidente? Forse, per questa fase. Tanto se non viene in questo momento utilizzato.

PRESIDENTE - Se arriva, il problema è... attenzione, avvocato Rinaldini, a passare dov'è basso. Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - Stavamo dicendo, l'ha conosciuto perché era il direttore dell'area?

INTERPRETE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Come ha conosciuto Casula? Veniva in Nigeria?

INTERPRETE - L'ha conosciuto a Milano, stavamo lavorando su un progetto, ABO (fonetico).

PUBBLICO MINISTERO - Dov'è questo progetto?

INTERPRETE - "In Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Questo quando, scusi?

INTERPRETE - "Nel 2002".

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa per finire, ci sono dei suoi congiunti che lavorano presso Eni?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Chi e per che società?

INTERPRETE - Sua figlia lavora per Eni a Milano.

PUBBLICO MINISTERO - A Milano, ha sempre lavorato a Milano o prima lavorava a Londra?

INTERPRETE - "Precedentemente lavorava a Londra".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, può andare cortesemente al documento a pagina 006.

Questo documento è del 30 novembre 2009, è una lettera di un signore che si chiama Rasky Gbinigie di Malabu a lei, ci può dire se questo rappresenta il mandato che lei ha ricevuto da Malabu, o ci sono altri documenti?

PRESIDENTE - Da Malabu, mandato da Malabu.

INTERPRETE - "Sì, questo rappresenta il mandato che ho avuto".

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire come si arrivò a questa lettera? Cosa è successo, le attività preliminari. Ha incontrato Etete? Cos'è successo?

INTERPRETE - "Nel 2006, quando sono uscito dalla... stavo lavorando da solo, mi hanno approcciato da Malabu Oil & Gas, per delle consulenze, per dei consigli, sulla questione 245. Erano consigli statutarie, legali, quindi sulle norme fiscali che avrebbero dovuto avere, e per rispondere ad alcune comunicazioni che loro hanno avuto. A questo punto loro volevano che io lavorassi all'interno della loro società, che ho rifiutato. E ho scritto una lettera a loro che non potevo lavorare per loro. Comunque stavo fornendo dei servizi e questo includeva la revisione degli accordi, particolarmente con la Shell. Stavo facendo questo, e poi hanno incrementato lo scopo, volevano che io facessi altre cose, che includeva parlare con degli investitori e altre cose simili, questo includeva altre

società come società petrolifere cinesi, indiane e c'erano tante società. E quindi non potevo parlare con queste società senza un mandato. Quindi questo è questo documento”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo documento è del 30 novembre 2009, lei ha detto che ha parlato con Malabu. Ma per avere questo mandato lei con chi ha parlato? Cioè chi le ha dato il mandato, come persona fisica.

INTERPRETE - “Era il signor Rasky, ho detto a Rasky che non potevo continuare a fare tutte queste cose senza...”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei parlò anche col signor Etete?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Etete era il proprietario di Malabu? Cos'era? Era un impiegato?

INTERPRETE - “Etete è il proprietario di Malabu”.

PUBBLICO MINISTERO - Era o è?

INTERPRETE - “Per quanto ne sappia è ancora il proprietario”.

PUBBLICO MINISTERO - Può spiegare meglio, scusi? Perché il blocco è stato... ah, di Malabu, scusi.

PRESIDENTE - La società.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, avevo capito male. E quindi prima di avere questo mandato lei ha parlato anche con Etete?

INTERPRETE - “Certamente sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Questo Rasky Gbinigie chi è? Che funzione ha nella società Malabu? È un uomo di fiducia di Etete? Chi è?

INTERPRETE - “È servizi legali... è segretario della società, rappresentante della società”.

PUBBLICO MINISTERO - Se guarda questo documento c'è scritto che “noi conferiamo *you authorized to receive (inc.) of our Company (inc.) proposal from well-intended companies, (inc.)*”... cioè c'è scritto che, appunto... può spiegare quali sono queste *well-intended companies*? Cosa significa *well-intended companies*?

INTERPRETE - Come consulente deve fare la propria due diligence, cioè i controlli, la ricerca dietro le società per assicurare, quello è quello che vuol dire *well-intended*, cioè lui come consulente deve fare delle ricerche sulle società.

PUBBLICO MINISTERO - Su quali società?

INTERPRETE - “Ce ne sono tante, quella coreana, e ho una lista”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ho capito, ma il mandato era per ricevere un'offerta da alcune società in particolare o in generale? Da qualsiasi società.

INTERPRETE - “In generale”.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Dopo aver ricevuto questo mandato con quali società ha

parlato?

INTERPRETE - “Quelli cinesi, coreani, MACMO (fonetico), che è una società inglese”.

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono documenti scritti su questi suoi contatti?

INTERPRETE - “Sì, se devo... sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Ce li ha qui?

INTERPRETE - Può controllare.

PUBBLICO MINISTERO - Se vuole, non è obbligato.

INTERPRETE - Dipende da...

PUBBLICO MINISTERO - Se ha dei documenti, li può mettere a disposizione, è utile.

INTERPRETE - Lui non si è preparato per questo.

PUBBLICO MINISTERO - Noi abbiamo questo mandato del 30 novembre, il 14 dicembre, se lei va... lei capisce l'italiano un po'?

INTERPRETE - No.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un'e-mail di un signor Pagano, questo è a foglio 008.

PRESIDENTE - Può spostare un attimo il microfono, quello del Testimone, un po' più verso di lei. Se lo inclina diversamente, siccome vedo che il Testimone si gira verso... ecco, perfetto. Perché vedo che si gira.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è un'e-mail, sono due e-mail in realtà, però quella che ci interessa è l'e-mail inviata da Pagano a Casula Roberto il 14 dicembre 2009, e qui c'è scritto, se lei, interprete, poi può cortesemente tradurre, “Venerdì scorso ho incontrato dietro sua richiesta Chief Akinmade, che mi ha illustrato lo status del blocco DW, credo sia *deep water*, OPL 245”. Lei ricorda di avere incontrato Pagano?

INTERPRETE - Okay, sì. Quello che è successo, lui era nel suo villaggio, e poi Etete lo chiamò annunciando che c'era una visita dell'Eni in Nigeria, ed erano interessati a fare degli investimenti e pensa che la 245 era un argomento. Quindi lo chiamò...

PUBBLICO MINISTERO - Chi lo chiamò?

INTERPRETE - Etete, e poi si lamentò con lui che lui non è stato contattato, quindi poi è dovuto andare da Ciro per chiedere cosa stesse succedendo. Nel frattempo ero sempre informato sulla questione di questo blocco.

PUBBLICO MINISTERO - Da chi era informato?

INTERPRETE - Sempre da Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, deve dire le persone fisiche.

INTERPRETE - “Etete. Per ogni situazione è stato lui a informarmi, come vi ho detto è stato lui a chiamarmi e chiedermi di venire da casa mia”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lui ha avuto l'incarico da Etete di incontrare Pagano? Perché qua c'è scritto “Ho incontrato dietro sua richiesta Chief Akinmade”.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - E certo, dietro chi vuole, dietro sua richiesta.

PRESIDENTE - Sì, prego, può rispondere.

PUBBLICO MINISTERO - Vogliamo rifare la domanda forse più chiara? Qui c'è scritto "Venerdì scorso ho incontrato, dietro sua richiesta, Chief Akinmade".

INTERVENTO - Sua, è (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Okay? La mia domanda è: lei perché ha chiesto a Pagano di incontrarvi? Gliel'aveva detto Etete?

INTERPRETE - "No, si è lamentato con me che Eni stesse parlando con le autorità su investimenti che includeva il blocco 245. Ma poi si chiedeva perché non hanno contattato lui, su quella base ho dovuto contattare Ciro per scoprire quale fosse il problema".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha detto a Etete che stava contattando Ciro Pagano di Eni?

INTERPRETE - "Non mi ricordo quello che gli ho detto, ma lui sapeva che io sarei andato lì".

PUBBLICO MINISTERO - Nella settima riga c'è scritto "Malabu vorrebbe adesso cedere una quota del 40 per cento in cambio del *carry* della rimanente quota del 10 per cento, ed è riconoscimento di una *entry fee* equivalente a circa un bilione", credo, "di dollari per le risorse scoperte". Può cortesemente tradurre solo questa frase? La mia domanda è se lei ricorda che Etete gli abbia dato delle istruzioni su quale fosse la richiesta, perché qui c'è una... Pagano scrive queste cose, cioè è stato lei a dirglielo?

INTERPRETE - "Per essere onesti io comunico solo per iscritto alle persone, se l'avessi fatto ci dev'essere un documento che io ho scritto, cose così non fanno parte della mia natura perché queste cose sono...", non fa parte della sua natura parlare. "Se non vedessi il mio documento su queste cose, perché non ho fatto nessuna offerta, ho solo detto 'Va bene'".

PUBBLICO MINISTERO - Ho paura che non ci siamo, forse non ci stiamo del tutto comprendendo. Il signor Akinmade deve sapere che in questa e-mail, che Pagano manda a Casula, c'è scritto che Malabu vorrebbe cedere una quota del 40 per cento, vorrebbe un *entry fee* di circa, non ho capito se un dollaro a barile o un milione di dollari, in sostanza riferisce alcune richiesta di Malabu. La domanda è se è stato lei a dire queste cose a Pagano.

INTERPRETE - "Non penso, veramente a quel punto, nel tempo, riguardo questo, Malabu era pronta a cedere il blocco. Probabilmente quando calcoli il valore del risultato, soprattutto in Nigeria ma comunque dovunque, si usa un dollaro per barile per qualunque P1 riserva. Questi non sono cifre strane".

PUBBLICO MINISTERO - No, ma non è il problema che siano strane, voglio solo sapere se

queste sono cifre che le ha dette Malabu. Perché qui Pagano dice “Chief Akinmade mi ha detto che Malabu adesso vorrebbe queste cose”.

PRESIDENTE - No, il senso della domanda è un'altra.

INTERPRETE - Può ripeterla?

PUBBLICO MINISTERO - Signor Akinmade, *here Pagano is stating about some request from Malabu*. Quindi Pagano sta parlando di alcune richieste da Malabu, quindi lei ha portato a Pagano queste richieste di Malabu?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Pagano qui scrive che lei gli ha illustrato lo *status* del blocco e dà una serie di particolari sulle richieste di Malabu.

INTERPRETE - Mi ha chiesto di tradurre la prima riga di nuovo.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE - [NdT, l'interprete traduce quasi tutta l'e-mail].

PRESIDENTE - Ha capito?

PUBBLICO MINISTERO - Possiamo, Presidente, tradurla tutta, a questo punto è più semplice, anche per completezza, sono altre quattro righe. Può finire di tradurla? Così io poi faccio tutte le domande.

PRESIDENTE - Gli chieda se finora è chiaro.

INTERPRETE - “È tutto chiaro”.

PRESIDENTE - Allora proseguiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, tranne l'ultima frase, per il resto Pagano riferisce cose che gli avrebbe detto Akinmade, come ha visto. Se lui conferma di avergli detto queste cose. *No you were told, you told*.

PRESIDENTE - No, la domanda è se conferma se lui, Akinmade, ha detto quelle cose a Pagane, il quale poi per iscritto le riferiva.

INTERPRETE - “Queste questioni sono critiche, che non si fanno verbalmente, perché se si deve ricevere un'offerta da una società, che devi avere questa offerta fatta, anche se ci sono delle discussioni, quindi io mi aspetterei che devono mettere questa offerta in forma scritta”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma lui le disse queste cose a Pagano o no?

PRESIDENTE - Però, Pubblico Ministero, o c'è materia di contestazione se no è la quarta volta che fa la stessa domanda, abbiamo avuto la stessa risposta.

PUBBLICO MINISTERO - Siccome è un Teste...

PRESIDENTE - Se avrà delle contestazioni le fa.

PUBBLICO MINISTERO - No, va bene. Allora di cosa hanno parlato in quell'incontro? Con Pagano.

INTERPRETE - "Gli ho detto semplicemente 'Etete si è lamentato con me che Eni stesse parlando col governo senza parlare con lui, che avrebbero dovuto parlare con lui', *Ciro* mi ha detto 'Stavamo parlando con lui', quello è quello che mi ha detto *Ciro*".

PUBBLICO MINISTERO - Cosa vuol dire *Ciro*...

PRESIDENTE - Infatti non è chiara la risposta. *Ciro* stava parlando con chi?

INTERPRETE - "Ciro gli ha detto che stessero parlando con Etete".

PRESIDENTE - No, se può ripetersi perché non è chiaro.

INTERPRETE - "Gli ho detto che Etete era dispiaciuto che non hanno contattato lui. Lui mi ha detto che non era vero, che c'erano dei discorsi che stavano proseguendo".

PUBBLICO MINISTERO - Con chi?

INTERPRETE - "Non mi hanno detto questo. Non me l'hanno detto nel passato".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei disse a Pagano che Etete voleva vendere una quota del 40 per cento?

INTERPRETE - "Certamente, gli ho detto che ogni società deve sapere quello che è disponibile, ma questi dettagli elencati qui il meglio che posso dire è 'va bene, voi fate una vostra proposta, questa proposta la porta a'".

PUBBLICO MINISTERO - Ma Etete voleva vendere a Eni?

INTERPRETE - "Certamente".

PUBBLICO MINISTERO - Etete voleva anche mantenere, come partner, Shell?

INTERPRETE - "Questo è un caso differente, perché da un lato stava ancora parlando con la Shell, perché stavano cercando di risolvere un contenzioso, oppure trovare un modo di lavorare insieme".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, non la stresso più con questo documento in italiano, la domanda è: lei qui operava come consulente di Malabu? In questa situazione.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma poi con Malabu avete fatto un contratto di consulenza, di mandato, di agenzia?

INTERPRETE - "Questo è il motivo per il quale mi hanno dato quella lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però avete stipulato un contratto in cui c'era scritto l'incarico, la durata e quanti soldi lei avrebbe preso?

INTERPRETE - "No, non era così, a quel punto non c'era più soldi da pagare".

PUBBLICO MINISTERO - Non significa però così.

INTERPRETE - "Quello che vorrei dire, come vi ho detto inizialmente: stavo facendo consulenze, prestando consulenze fiscali su piccole questioni e quindi lo scopo dell'argomento stava diventando troppo grande e dovevo avere un vero mandato, per parlare con delle persone, ho chiesto per il mandato".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei l'ha avuto mai un mandato scritto da Etete?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è rimasto solo quel primo documento firmato da Rasky?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma se l'operazione si fosse fatta, lei quanti soldi avrebbe preso da Etete?

INTERPRETE - "Dovevo mettere insieme una squadra tecnica legale, finanziaria, quindi qualcosa intorno a 500.000 dollari fino a un milione di dollari per tutta la squadra, per gli anni".

PUBBLICO MINISTERO - Questo è, lei si aspettava una remunerazione di questo tipo.

INTERPRETE - "Questo è il tipo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché non l'avete messo per iscritto con Etete?

INTERPRETE - "La cosa è che inizialmente, come ho già detto, ero solo all'inizio, stavo solo cominciando, non erano i soldi che erano il problema, ma dopo, più tardi, quando lo scopo si stesse allargando e dovevo ingaggiare più persone, poi dovevo chiedere per me, per continuare a incontrare altre società, quindi potrebbe essere uno"... non mi viene la parola, un *oversight*, che non ho fatto caso, "poteva essere un errore da parte mia".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè si è dimenticato di chiedere un contratto, di fare un contratto.

INTERPRETE - "Sì. La situazione non era matura, non era arrivata al punto di poter chiedere un contratto".

PUBBLICO MINISTERO - Perché non era matura, scusi? Lei stava cercando degli acquirenti per conto di Etete, perché non era matura?

INTERPRETE - "Perché non sapevamo quello che sarebbe uscito, risultato di tutta la questione, ma lui ha promesso che 'ti paghiamo'... lui ha promesso che avrebbe pagato appena lui avesse avuto fondi disponibili. Questa non è l'unica questione".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Può andare, per cortesia, al documento 007? Signor Akinmade, questa è un'e-mail mandata da Akinmade PEECO Limited il 30 giugno 2010. Prima di parlare di questa e-mail volevo capire: dopo l'incontro con Pagano, lei com'è rimasto d'accordo con Pagano?

INTERPRETE - Può ripetere? Prima di parlare di questa e-mail?

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Dopo l'incontro con Pagano, Pagano cosa le disse? "Ti faremo sapere"...

INTERPRETE - "Cosa mi ha detto Pagano?". Sì o no?

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato con Pagano, ha detto alcune cose a Pagano, Pagano cosa le disse?

PRESIDENTE - Questo lo abbiamo già detto.

INTERPRETE - "Ve l'ho già detto".

PRESIDENTE - Vuole sapere se si sono lasciati con un altro appuntamento, quale sarebbe stato... se è uno sviluppo, questo vuole sapere il Pubblico Ministero, non ripercorrere quanto Pagano ha già detto.

INTERPRETE - "Quando ho lasciato Pagano, come ho detto, sono andato a dire a Etete, era la fine, quindi su base di amicizia continuiamo a dialogare, ma su questa questione l'unica cosa che faccio io do degli aggiornamenti su quello che sta succedendo".

PUBBLICO MINISTERO - Lui quindi dava degli aggiornamenti a Eni?

INTERPRETE - "Per esempio quando ci sentiamo".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè sentiva chi? Pagano?

INTERPRETE - Non si ricorda con chi, ma queste sono questioni che si...

PUBBLICO MINISTERO - L'e-mail di Pagano è fine 2009, adesso parleremo di una cosa che è a giugno 2010, diciamo nel corso del 2010, nei primi sei mesi del 2010, lei ha avuto contatti con persone di Eni? Per quanto riguarda il blocco 245.

INTERPRETE - "Direi di sì. Direi di sì perché dovevamo tenere le porte aperte per chiunque volesse"...

PUBBLICO MINISTERO - E lei continuava a essere consulente di Etete?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - In questa e-mail, per favore la legga lei, e se cortesemente la traduce anche in italiano, poi se c'è qualcosa su cui noi abbiamo dei rilievi glieli facciamo sapere.

INTERPRETE - Vi assicuro, se faccio degli errori, non è facile...

PUBBLICO MINISTERO - No, ma è comprensibilissimo, è difficile la situazione.

PRESIDENTE - Non si preoccupi, vada pure, a quello ci pensiamo noi casomai a darle una mano.

INTERPRETE - "Caro Claudio, complimenti della stagione"...

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi forse è più... vabbè, lui la legge... la legga anche in inglese per lui.

PRESIDENTE - Beh, quella può leggerla per conto suo. È più semplice. Lui se la legge in inglese e ce la legge in italiano per noi.

INTERPRETE - "Gentile Claudio, complimenti della stagione, auguri. Spero che questa e-mail ti trova bene, il Chief Dan Etete ha confermato che l'OPL 245 è adesso stato dato al 100 per cento a Malabu e che la Shell è fuori. Lui adesso è a Parigi, se Eni fosse interessata noi dobbiamo spostarci adesso, dobbiamo muoverci adesso. Sinopec, Sinoc (fonetico), Gazprom, sarebbero i concorrenti. Io non sono ancora stato rimesso sul contratto con Eni anche se sto fornendo dei servizi. Ho saputo qualcosa, sarebbe stato fatto per me a

luglio. Ho informato Ciro e Roberto via e-mail riguardo la situazione dell'OPL 245, attendendo ciò che c'è da fare. Cordiali saluti, Akinmade”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi prima domanda, come mai ha scritto direttamente a Descalzi?

INTERPRETE - “Perché per primo è un mio amico; due, non potevo nascondere il fatto che essendo un ex impiegato dell'Eni e un esperto di esplorazione, volevo ancora che l'Eni facesse parte della 245. Quindi a questo punto la competizione stava diventando dura, ‘*I am yet to be placed back on contract*’, questa frase ‘non sono stato rimesso sul contratto’ non ha niente a che fare con 245.

PUBBLICO MINISTERO - Ma cosa vuol dire “*I am yet to be placed back on contract with Eni*”?

INTERPRETE - “Vuol dire che quando ero in pensione avevo ancora un rapporto con Eni su base contrattuale, diciamo di consulenza. E il contratto era terminato, è scaduto. E quindi cercavo ancora altri lavori”.

PUBBLICO MINISTERO - Da Eni?

INTERPRETE - “Sì, perché quello che faccio per l'Eni, quindi io faccio interpretazioni sulle vendite, sulle varie cose tecniche”. (inc.)... scusi, quindi “studi sismici”, scusate.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non ho capito, quindi lei voleva di nuovo avere un rapporto con Eni? Essere messo di nuovo a contratto da Eni?

INTERPRETE - “Sì, per le cose sismiche”.

PUBBLICO MINISTERO - E come si fa a capire da qua che sono le cose sismiche? Perché qua c'è scritto “Anche se sto facendo del lavoro, “*even do I've been rendering services*”. Quali erano questi servizi?

INTERPRETE - “Ancora mi chiedevano cose da fare”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma su che cosa? Ci faccia capire.

INTERPRETE - “Questioni tecniche”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha della documentazione da Eni che le chiede degli approfondimenti sismici?

INTERPRETE - “Sì, lui ha uno che gliel'hanno chiesto di fare, ma dopo che il contratto era scaduto”, in base a quello che aveva già fatto in precedenza, potrebbero chiedere a lui dei chiarimenti sui lavori già fatti.

PUBBLICO MINISTERO - Io le sto chiedendo: nel 2010 Eni le ha chiesto per iscritto di fare delle attività?

INTERPRETE - “Devo controllare, ma per esempio c'era l'*arbitration*”...

PUBBLICO MINISTERO - Contro Shell.

INTERPRETE - No, ABO, lui doveva preparare i documenti per questa arbitration su...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma per quanto riguarda il blocco 245, Eni le chiese per iscritto di fare delle attività? In quel periodo.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - No?

TESTIMONE AKINMADE - No.

PUBBLICO MINISTERO - E quando lei dice che vuole essere rimesso nel contratto, quindi a che cosa si riferisce?

PRESIDENTE - Però ha risposto.

PUBBLICO MINISTERO - "Ho saputo che qualcosa sarebbe stato fatto per me in luglio", che cosa vuol dire? Aspettava soldi da Eni in luglio?

INTERPRETE - No, lui si riferiva alla cosa di essere rimesso, di avere altre consulenze, visto che era intenzione...

PUBBLICO MINISTERO - Da Eni.

INTERPRETE - Da Eni, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lui lavorava sostanzialmente come consulente di Etete per il 245.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E per altre questioni era consulente di Eni?

INTERPRETE - "In quel periodo?".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, in quel periodo.

INTERPRETE - "Sì, per altre questioni".

PUBBLICO MINISTERO - Quali questioni? Per favore.

INTERPRETE - "L'ho appena detto, le cose sismiche, ho appena detto una".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè cosa, scusi? Quali giacimenti...

INTERPRETE - "Poi l'arbitrato. Per l'*arbitration* ho dovuto fare tutta la raccolta di documenti, dovevo farlo per Eni anche se non avessi avuto un contratto, ho dovuto farlo per Eni".

PUBBLICO MINISTERO - E questa cosa "*Chief Dan Etete has confirmed that OPL 245 è 100 per cento Malabu*", ora cosa le disse esattamente Etete? Cosa aveva... qual era il fatto nuovo che lei stava comunicando?

INTERPRETE - "Dovevo raccogliere tutte le lettere dal governo, le varie documentazioni".

PUBBLICO MINISTERO - Chi doveva raccogliere?

INTERPRETE - Lui.

PUBBLICO MINISTERO - Lei?

TESTIMONE AKINMADE - Yes.

PUBBLICO MINISTERO - Doveva raccogliere lettere dal governo?

INTERPRETE - Etete ha dato a lui tutta la documentazione, le lettere dal governo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha Vito che il governo aveva confermato Etete?

INTERPRETE - Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Ma per quale motivo ha scritto questa lettera a Descalzi? Perché lei scrive anche *"I have informed Ciro and Roberto"*.

INTERPRETE - "Perché forse abbiamo parlato al telefono, qualcosa simile".

PUBBLICO MINISTERO - Questa qua è un'e-mail, scusi, che vuol dire che... e poi dall'inizio sembra di capire che lui non sa in che situazione è Claudio... scusi, solo un momento. All'inizio lei dice *"I hope this e-mail meets you well"*, quindi escludo che abbiano parlato per telefono.

PRESIDENTE - No...

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito male forse.

PRESIDENTE - Sì, io personalmente ho capito in modo diverso, perché siccome ha mescolato due domande in una, cioè ha chiesto il Pubblico Ministero sia perché ha scritto a Descalzi questa e-mail e sia perché nell'e-mail riferiva anche di aver avuto e messo al corrente Pagano e non mi ricordo chi.

PUBBLICO MINISTERO - E Roberto Casula.

PRESIDENTE - E Roberto Casula. Allora secondo me stava rispondendo prima sull'ultima domanda, ha detto che ha parlato al telefono, quindi con questi due ultimi, e quindi ha dimenticato la prima parte della domanda.

PUBBLICO MINISTERO - Mi consente di chiedere una precisazione per essere sicuri?

PRESIDENTE - Certo, ricominciamo. Ha capito? Forse c'è stato un equivoco.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ho messo troppe cose insieme. Alla fine di questa e-mail lei dice *"I have informed Ciro and Roberto by e-mail about the OPL 245 situation"*, lei ricorda di averli informati?

INTERPRETE - "Se vedo l'e-mail, penso di sì... se vedessi l'e-mail saprei se fosse stato scritto da me".

PUBBLICO MINISTERO - Perché dopo avere informato Ciro e Roberto ha sentito la necessità di informare direttamente Descalzi?

INTERPRETE - "A parte che era il mio capo, era un amico, abbiamo raggiunto tanto insieme lavorando insieme, e anche volevo che Eni sapesse che c'erano altre società che stavano competendo, erano in gara per questo".

PUBBLICO MINISTERO - No, la mia domanda era soltanto, se la posso ripetere, visto che lei aveva già informato Ciro Pagano e Roberto Casula, perché ha sentito la necessità di andare dal capo di E&P, se c'era qualcosa di importante.

INTERPRETE - "Potrebbe essere per questa seconda parte, che avesse a che fare con le altre consulenze che stessi facendo".

PUBBLICO MINISTERO - Che lei voleva essere rimesso a contratto?

INTERPRETE - "Per le altre cose".

PUBBLICO MINISTERO - In tutto questo periodo, i primi sei mesi del 2010, lei ha incontrato Vincenzo Armanna?

INTERPRETE - "Sì, ho incontrato Armanna".

PUBBLICO MINISTERO - Sempre per discutere di OPL 245?

INTERPRETE - "Sì"...

PUBBLICO MINISTERO - Chi era Armanna per lei? Era un vecchio collega o è una figura che aveva...

INTERPRETE - "Non ho mai conosciuto Armanna prima, non ho incontrato Armanna, Ciro mi ha presentato Armanna".

PUBBLICO MINISTERO - E cosa le disse di Armanna? Come glielo presentò? Chi era Armanna?

INTERPRETE - "Ha detto che era di Milano e che seguirà quello che sarebbe successo con il 245".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era la persona responsabile del 245?

INTERPRETE - "Quella era l'impressione che mi hanno dato".

PUBBLICO MINISTERO - Ma Pagano le disse "Parla con Armanna sempre, di tutto"? Cioè "Puoi riferire sempre ad Armanna"? Vorrei capire.

INTERPRETE - "Sì, Armanna era sempre coinvolto, e Ciro questo lo sapeva".

PUBBLICO MINISTERO - Era sempre coinvolto sul 245?

INTERPRETE - "Lui ha detto che era lì per seguire tutto quello riguardante".

PUBBLICO MINISTERO - In questo periodo, dai primi documenti di cui abbiamo parlato, che sono fine 2009, fino al 30 giugno 2010, la domanda: lei ha mai saputo dell'esistenza di un signore che si chiamava Obi? Ciucu (fonetico) Emeka Obi.

INTERPRETE - "Non ho mai incontrato... ci sono tanti Emeka Obi, non ho mai conosciuto nessuno che fosse con il 245, non lo conosco, non ho parlato con nessuno".

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, per aiutarla, poi torneremo su questa cosa. Ma se lei va al documento 042, qua c'è scritto "*owner called me to report that boy called owner*". È un'e-mail from Akinmade to Armanna. Chi era questo "*boy*"? Il ragazzo.

INTERPRETE - "Bene, posso dire qualcosa prima?".

PRESIDENTE - No, deve rispondere chi era il ragazzo.

INTERPRETE - "A questo punto nel tempo, non sapevo il nome, a questo punto nel tempo, era Obi o... come vi ho detto, quando ho incontrato Ciro mi ha detto che avevano un modo di parlare a Etete".

PUBBLICO MINISTERO - No, "*ada (fonetico) way*" ha detto? Cos'ha detto? Un altro modo?

INTERPRETE - “Un certo modo per parlare. Quando Vincenzo è arrivato ha detto ‘va bene, io devo andare a Parigi a dire a Etete che Eni era pronta’, quindi quello era l’unico motivo per il quale io andassi lì. Poi ha detto che qualcuno avrebbe portato un’offerta a Etete e che doveva convincere Etete ad accettare, visto che stava venendo da Eni. Quindi (inc.)... quindi questa citazione di *boy o owner, owner* è Etete, il ragazzo è un punto interrogativo. Era un’opportunità per me per vedere il tipo, ma purtroppo non l’ho visto”.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, adesso ci ritorniamo poi su questa cosa. Quando Pagano le disse che avevano altri modi di parlare a Etete si riferiva ad altre persone?

INTERPRETE - “Eni non è che arrivava a parlare con chiunque, quando, eccetera. Quindi quello è stato il modo in cui parlavamo di quello. Quindi il canale non lo conosco, ma poi a questo punto vorrei aggiungere perché ho confrontato Etete dicendo ‘Eni ha detto che stava parlando con te’, ma poi ha detto... ma poi Eni ha detto che lui ha dato un mandato a qualcuno”...

PUBBLICO MINISTERO - Etete ha detto.

INTERPRETE - Etete. “Ma questo mandato non è più in vigore, è scaduto. Quindi quello è quello che ha detto a me”.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Ma quindi lei non ha mai avuto, in tutto questo periodo, un... non c’era nessun altro che operava per Etete, era solo lei?

INTERPRETE - “È vero, lo ero”.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè per quanto lei ne sa, per tutto il 2010 fino a questo incontro di ottobre, era lei che operava per Etete?

INTERPRETE - “Per quello che sapeva lui, sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va cortesemente al documento 014, si parla di un biglietto da comprare per lei, per andare a Parigi. Guardi, anzi cortesemente può andare a 013, che è più semplice. Si parla di un biglietto per lei, per andare a Parigi, e ci sono delle e-mail tra una certa signora Stella Agege di NAOC, è un’impiegata di @naoc.agip.it, che riguarda il suo biglietto per andare a Parigi. E poi nella pagina successiva lei vede che “from Armanna to dete (fonetico) Bianchi...”, si parla di *travel to Paril, could (inc.) and issue the ticket for Saturday and for mister Akinmade for Friday night from Lagos, both to Paris*, e così via. Cioè lei lo sapeva che queste spese gliel’ha pagato Eni?

INTERPRETE - “Come vi ho detto, Armanna ha detto che io dovevo andare a Parigi, come ho già detto. Quindi se mi ha chiesto di andare a Parigi, lo scopo di andare a Parigi era essere lì e convincere Etete ad accettare quello che quell’offerta era... qualunque cosa quell’offerta, era di convincerlo ad accettarla”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma visto che lui era il consulente di Etete perché non ha chiesto a Etete di pagare questo costo?

INTERPRETE - "Perché Etete non mi ha chiesto di andare a Parigi".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lui lavorava per Etete o per Eni?

INTERPRETE - "Ero un consulente di Etete, ma comunque se Eni mi chiedeva di essere lì...".

PUBBLICO MINISTERO - No, io sto chiedendo, siccome è una spesa che riguarda un incarico ricevuto da Etete, perché non l'ha pagata Etete?

INTERPRETE - Lui vorrebbe vedere dove queste spese sono state... perché quando lui era andato a Parigi doveva pagare lui stesso i suoi costi, le sue spese.

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, se lei va al documento 003 e 004, lei vede che ci sono le sue spese di Parigi, sono circa 4.000 euro. Poi vede che nelle pagine 1 e 2 ci sono le spese di Armanna, stesso albergo, Le Bristol, stesso periodo, e poi infine vede a 005 un addebito Le Bristol Paris di circa 7.900 euro, e questa è la carta platino di Vincenzo Armanna. Cioè pagò Armanna per lei.

INTERPRETE - "No, no, no. Perché lui mi ha detto... lui pagò perché mi lasciò a Parigi, è ritornato a Milano, penso, e che lui sarebbe ritornato. Da quando sono andato via dall'albergo, non è ritornato. Doveva pagare una parte perché lui era anche nell'albergo".

PUBBLICO MINISTERO - Ha pagato la sua fattura.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - L'ha pagata lei?

INTERPRETE - Lui ha pagato una parte.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto ha pagato lei?

INTERPRETE - "Quelli erano per i giorni che lui è andato via, che mi ha lasciato a Parigi, perché se guardate il resoconto della carta, i dettagli della carta si possono chiaramente capire le date".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha pagato qualcosa e Armanna ha pagato altra parte, è così?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E ricorda quanto lui ha pagato?

INTERPRETE - "Penso che fosse tanto, perché non ho pianificato per questo, affatto, queste spese. Non ho questa informazione qui però posso...".

PUBBLICO MINISTERO - Qualche migliaia di euro?

INTERPRETE - "Sì, circa quello".

PUBBLICO MINISTERO - Migliaia di euro, qualche migliaia.

INTERPRETE - "Qualcosa vicino a 2... mille e qualcosa.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha chiesto a Etete il rimborso di queste somme?

INTERPRETE - "No, ma quello che mi hanno detto era... mi hanno detto che avrei avuto il rimborso".

PUBBLICO MINISTERO - Chi gliel'ha detto?

INTERPRETE - "Armana, certamente Armana".

PUBBLICO MINISTERO - Avrebbe avuto il rimborso da Eni o da Etete?

INTERPRETE - "Eni, non dovevo essere a Parigi, del tutto".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ho capito, non era una sua scelta, lei era stato richiesto, era il suo lavoro.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Può andare, per favore, al documento 010. È un'e-mail di quegli stessi giorni da Akinmade ad Armana, lei scrive "*Dear Vincenzo, please confirm that PEECO has to provide technical services regarding the block*", "PEECO deve fornire servizi tecnici che riguardano il blocco", che cosa voleva dire questa cosa? *Technical services* per chi?

INTERPRETE - "Solo un secondo per favore. Penso"... lui deve ricontrollare, "devo guardare bene perché penso che prima sono stato a Parigi".

PUBBLICO MINISTERO - No, no. È della stessa data, il 22 ottobre.

INTERPRETE - "La stessa data che ero a Parigi?".

PUBBLICO MINISTERO - Il giorno prima. No, è lo stesso giorno, guardi, perché lei... scusi, dalla fattura dell'hotel Le Bristol lei paga l'*apartment* per il 22 ottobre, e questa e-mail è del 22 ottobre.

INTERPRETE - "Perché quando mi ha chiesto di andare, avevo bisogno che lui mi dicesse... quando mi hanno detto che dovevo andare a Parigi, 'mi puoi mandare qualcosa, per iscritto, dicendo che dovrei fornire questo servizio?', questo è quanto".

PUBBLICO MINISTERO - Ma era un servizio per OPL 245?

INTERPRETE - "Ero a Parigi per OPL 245".

PUBBLICO MINISTERO - Ma era un servizio che lui avrebbe dovuto fornire a Eni?

INTERPRETE - "Quando mi ha chiesto che sarei dovuto andare, era l'unico con cui parlavo di... 'mi puoi mettere per scritto due righe dicendo che mi hai chiesto di andare a Parigi?', e mi piacerebbe vedere la sua risposta, perché non c'è la risposta. Mi piacerebbe molto vedere la sua risposta".

PUBBLICO MINISTERO - Lei trova la stessa e-mail anche a foglio 19, 22 ottobre 2010 alle 17, e la pagina precedente c'è scritto "*Dear Akinmade, I confirm you that we need your support to the negotiation with Shell and to understand possible evolution of the fiscal terms. Thanks, Vincenzo*". Era questo l'impegno preso da Armana?

INTERPRETE - "Non potevo spostarmi senza che loro me lo chiedessero, che loro me lo dicessero".

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi, scusi, per questa trasferta a Parigi lei l'ha fatta per conto

di Eni o per conto di Etete?

PRESIDENTE - No, la domanda non è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - Solo per finire, se l'ha già detto ne prendo atto. Se poi ha avuto comunque un'assicurazione circa i servizi tecnici che avrebbe dovuto fornire e quanto sarebbe stato pagato da Armana.

INTERPRETE - "No, sarebbe solo stato un rimborso".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei con questa e-mail chiedeva solo un rimborso o chiedeva invece di avere un contratto? "*to provide technical services regarding the block*".

INTERPRETE - "Non stavo chiedendo un contratto in questa e-mail, perché non c'erano le precondizioni ancora".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, dovremmo andare adesso, con la cortesia di tutti, perché è un documento un po' lungo e anche di una certa... ed è del giorno successivo, 23 ottobre 2010.

INTERPRETE - Il numero del documento è?

PUBBLICO MINISTERO - 17. Questa è una sua e-mail ad Armana, sono circa due pagine, quindi io gli darei la possibilità di leggerla con attenzione.

PRESIDENTE - Ma giusto per comprendere, il Testimone è mai stato sentito durante le indagini preliminari?

PUBBLICO MINISTERO - Non è mai stato sentito dalla Procura, forse è stato sentito nel corso degli accertamenti fatti da Eni, non ricordo bene. Perché mi pare che nel rapporto Pepper Hamilton si dà atto. Forse, non ricordo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, dicono di sì, è stato sentito da Eni. Non abbiamo le dichiarazioni perché non è stato sentito come indagini difensive ma con una diversa procedura, che noi all'epoca abbiamo un po' contestato, però quello è. Va bene, posso?

INTERPRETE - Okay.

PUBBLICO MINISTERO - Io ovviamente non le chiedo... l'e-mail l'ha scritta lui, quindi volevo soltanto capire alcune cose.

INTERPRETE - "Sì, ho scritto questa e-mail ma non era segreta. Questi sono estratti, lui ha il documento qui, sono estratti della risoluzione a proseguire, ad andare avanti sul blocco. Io ho quel documento, poi l'altro è cosa Etete veramente vuole".

PUBBLICO MINISTERO - Un attimo solo, scusi.

PRESIDENTE - Sì, deve rispondere alle domande, lasci fare... segua le domande. Grazie.

PUBBLICO MINISTERO - Alcuni punti di questa e-mail stavano in un documento, lei ha detto che ha qui. Forse sarebbe il caso che ci faccia vedere di che documento si sta parlando, perché se no io non riesco a capire.

PRESIDENTE - Ma essendo dichiarazioni spontanee del Testimone, che sinceramente lascerei a parte, perché...

PUBBLICO MINISTERO - No, per concretizzare, perché lui dice "Queste cose non me le sono inventate, era in un...".

PRESIDENTE - Sì, ma sono dichiarazioni spontanee del Testimone, che come tali, non so, non interessano, se no se fa una domanda, allora gli faccia la domanda. La prova non è esplorativa, Pubblico Ministero, noi non stiamo indagando, qui stiamo raccogliendo prove.

PUBBLICO MINISTERO - Certo.

PRESIDENTE - Allora le prove si raccolgono in esame tramite domande del Pubblico Ministero e risposte del Testimone, quindi il Testimone non è che offre materiale, documenti al processo, così, spontaneamente, perché altrimenti saremmo... siamo al di fuori di ogni canone, cioè ritorniamo in indagini preliminari.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma non vorremmo, assolutamente. Era semplicemente che faceva riferimento a un documento, ha detto "queste cose stavano in un documento".

PRESIDENTE - Appunto. Ma se il documento, non lo sappiamo ancora se è interessante o non è interessante, non lo tira fuori in questa sede, lo tirerà fuori in un'altra sede e vedrà qualcuno se sarà interessante o meno e poi ce lo produrrà con tanto di rilevanza del documento, perché non è che qualsiasi documento che inerisca possa essere...

PUBBLICO MINISTERO - No, è che io ho compreso che qui, tanto per dirlo chiaramente, il Teste fa riferimento a una sorta di bozza di *resolution*, perché dice "i termini stavano in un *resolution agreement*", questo. Siccome questa bozza, con tutta la fatica fatta, non l'abbiamo in questi termini mai trovata, questo è il motivo, Presidente assolutamente non volevo...

PRESIDENTE - No, ma allora se il Pubblico Ministero sa già che documento, se lo ritiene rilevante.

PUBBLICO MINISTERO - Lo immagino, però sentiamo la sua risposta nuovamente.

PRESIDENTE - Va bene, ma se gliela fa come domanda va bene, a me va bene, ma non lasciare l'iniziativa al Teste.

PUBBLICO MINISTERO - Allora faccio la domanda: questi punti erano contenuti in una bozza di *resolution agreement*?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Questa bozza di *resolution agreement* a lei chi l'aveva data? Cos'era questo documento, ci può dire?

INTERPRETE - "Il documento era per trovare un modo per andare avanti, che vuol dire, se potete vedere... la pagina 017 sta guardando, ci sono delle questioni, quindi ci sono delle

questioni e poi lui inserisce ANS come 'answer', risposta a questa questione. Quindi queste sono la lista delle cose. Per esempio: Malabu che doveva garantire un *fresh* OPL nel nome di Eni per 10 anni, più 20 anni di OML".

PUBBLICO MINISTERO - Queste condizioni dov'erano scritte?

INTERPRETE - "Nella risoluzione, è stato scritto nella risoluzione e quindi Eni e la Shell se dovevano proseguire queste erano le loro condizioni".

PUBBLICO MINISTERO - Questo documento si chiamava *resolution* o *resolution agreement*?

INTERPRETE - "Solo risoluzione, perché avevano bisogno di quello prima che proseguivano al commerciale e altre"...

PUBBLICO MINISTERO - Questo documento chi gliel'ha dato?

INTERPRETE - "Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - E chi di Malabu?

INTERPRETE - "Rasky and Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Okay, e questi 6, sono punti che erano contenuti in questa bozza di *resolution*?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Etete le disse questo *resolution draft* da chi l'aveva ricevuto?

INTERPRETE - "No, perché tutti dovevano mandare tutto quello che stessero facendo a Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non sa, potrebbe averlo formato... non sa chi l'ha formato questo documento.

INTERPRETE - "Hanno avuto delle riunioni, Shell era lì, il loro personale legale e finanziario, non è una cosa che una persona può scrivere, perché ci si discute certi punti e dopo che si arriva a un accordo lo si scrive".

PRESIDENTE - Sì, ma la domanda è se sa chi ha poi alla fine ha scritto.

INTERPRETE - "È un gruppo di persone".

PRESIDENTE - Chi sono queste persone di questo gruppo?

INTERPRETE - "Sono rappresentanti di Shell, di Eni, rappresentanti di Malabu, NNPC, FIR... quindi hanno dovuto guardare la richiesta di Eni e di Shell all'interno di un quadro molto complesso. Quindi questo è il risultato di tutte queste riunioni che hanno avuto".

PUBBLICO MINISTERO - Ma tutte queste riunioni sono state quindi prima del 23 ottobre?

INTERPRETE - "Direi di sì, come ho già detto, le cose stavano succedendo in varie fasi, in differenti fase".

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, e queste *answers*, queste risposte che lei fornisce ad Armanna, chi gliele dà queste risposte?

INTERPRETE - Quelli sono i suoi commenti. Lui pensa che siano i suoi commenti.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è la sua risposta, in sostanza. Per esempio, al punto 5 c'è scritto “*no transaction taxation CGT, VAT, etcetera...*”, esenzione fiscale praticamente, non ci saranno tasse sulla transazione, e la risposta è “*this outside that (inc.) Malabu*”. Può cortesemente l'interprete tradurre?

INTERPRETE - “Questi sono fuori... perviù (fonetico), penso sia la competenza? Oppure le richieste di Malabu, ma sono questioni che possono essere discusse”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questa cosa lei come mai l'ha detta, cose fuori dalla competenza di Malabu, glielo disse Etete questo? Chi glielo disse?

INTERPRETE - “Malabu non può controllare la tassazione, questi fanno parte dell'autorità fiscale. Nessuno, né Eni né Shell, può. È il governo che deve stipulare queste”.

PUBBLICO MINISTERO - Un altro punto, se lei va sotto il punto 6, si parla di... scusi Presidente, stava dicendo qualcosa?

PRESIDENTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Sotto il punto 6, se si sta parlando di Shell, e a un certo punto c'è scritto “*ANS: there is no pending litigation*”, può tradurre in italiano questo punto, interprete, per favore?

INTERPRETE - Sì, punto 6?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, da “ANS”.

INTERPRETE - Sì. “Malabu non vuole riconoscere Shell in questa proposta da Eni, Malabu non ha niente a che fare con Shell a riguardo il loro passato costi”.

PUBBLICO MINISTERO - Ai loro costi passati.

INTERPRETE - “Ai loro costi passati. Loro possono presentare il loro caso alla FGN e potrebbero essere compensati dalla FGN. Non è una questione di Malabu. Ho discusso la posizione del venditore come presentato al compratore, non ci sono cause pendenti, la litigation ICSID (fonetico) caso, il numero del caso, ARB07/18, tra SNUD e FGN, reclamati dalla Shell come pendenti, è stato già giudicato”.

PUBBLICO MINISTERO - Deciso.

INTERPRETE - “Deciso. Eni potrebbe avere una copia della decisione se volesse, quindi non ci sono *settlement* pendenti che dovrebbero essere una condizione precedente... a condizione precedente”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, volevo capire, questa informazione per cui il caso arbitrale tra SNUD, cioè la società Shell Nigeria Ultra Deep, e il governo nigeriano, che Shell diceva era pendente, invece lei dice è stato già deciso. È un'informazione sua o un'informazione di Etete?

INTERPRETE - “È stata data a me da Etete. E anche nel discorso per la risoluzione è stato anche catturato perché SNUD nella risoluzione doveva assegnare i loro diretti a SNEPCo, che è

una società della Shell. Quindi hanno assegnato sia il *liabilities*, e quindi anche il... passività e attività. Sono costi passati. Quindi questo è quanto”.

PUBBLICO MINISTERO - Per me va bene. Un'altra cosa, per favore, se va al punto 2 c'è scritto, a un certo punto, “*Malabu expected the buyer to convey*”, l'ha trovato?

INTERPRETE - Punto 2 nella stessa pagina?

PUBBLICO MINISTERO - No, è la pagina 17. Da “*Malabu expected the buyer to convey through Malabu (inc.) or transfer madeout to the Federal Government*”, l'ha trovato? È poco sopra il punto 3.

INTERPRETE - “Malabu si aspetta che l'acquirente faccia tramite Malabu un bonifico intestato al Governo Federale per il pagamento. Malabu non accetterebbe il pagamento del bonus di firma dal conto della Shell, il conto in garanzia, *escrow account*, che farebbe l'OPL retroattivo”.

PUBBLICO MINISTERO - Questa risposta cosa significa, innanzitutto?

INTERPRETE - “Quello che significa è questo: quando Shell ha vinto la gara per entrare nel blocco, come PSI”.

PUBBLICO MINISTERO - SC.

INTERPRETE - PSC, okay, scusami. “Hanno pagato un milione come bonus firmatario, e hanno messo 209 milioni in un conto corrente di garanzia, che l'NNPC, il governo federale, non ha toccato. E quindi c'è una controversia tra Malabu e Shell. E Malabu non voleva avere niente a che fare con Shell, con i loro soldi e nient'altro. A questo punto nel tempo Malabu preferiva un nuovo investitore per pagare tutto, ma con la risoluzione questi soldi tenuto nel conto come garanzia erano considerati come parte del pagamento fatto al governo federale. Quando non c'erano più problemi hanno utilizzato i soldi per pagare il governo”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché Malabu non voleva, non accettava questo pagamento del *signature bonus* dall'*escrow account* di Shell perché questo avrebbe reso l'OPL retroattivo?

INTERPRETE - “Perché a quel punto non c'era la risoluzione con Malabu su come proseguire, non c'era risoluzione con Malabu su come proseguire. Questo è quanto. Se non c'era un accordo che potevano presentare per dimostrare che tutto era a posto, allora ci sarebbero stati dei problemi ancora”.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho capito la risposta, perché Malabu non voleva che si utilizzassero quei soldi?

INTERPRETE - “Quello che sto cercando di spiegare, SNUD stava ancora stava ancora chiedendo i diritti, e non volevano riconoscere la presenza di Malabu nel blocco”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi.

INTERPRETE - “E quindi a questo punto non c’era un modo, un’indicazione chiara per come proseguire, questa è la risposta per quello non volevano...”.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, andiamo sui punti finali, i punti finali sono “the position is this”...

INTERPRETE - 018, avvocato, scusi?

PUBBLICO MINISTERO - 018. “*Malabu wants to deal and complete of the negotiation with Eni, then Eni can decide to deal with Shell*”. Questa è una cosa che ha deciso lui o le ha detto Etete?

INTERPRETE - “Tutte queste posizioni sono di Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi da 1, 2, 3 sono tutte da Etete.

TESTIMONE AKINMADE - *All from Etete.*

PUBBLICO MINISTERO - Qual era la cifra che chiedeva Etete a quel punto? A quel punto era il 100 per cento del blocco.

TESTIMONE AKINMADE - *100% of the block.*

PUBBLICO MINISTERO - E quale somma?

TESTIMONE AKINMADE - (inc.).

PUBBLICO MINISTERO - È la cosa più importante, quanti soldi voleva?

INTERPRETE - Ha iniziato a 2, poi 1,5 poi 1, quindi dice che tutti i tipi di numeri e condizioni stanno... essendo formalizzati da Eni e da... e lui crede che una migliore comprensione della posizione di Eni sarà avuto domani (fonetico). L’ultima offerta di Eni era 1,5 miliardi di dollari americani, e lì dopodiché 1 miliardo di dollari al perforamento.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè 1,5 ora, e poi un altro miliardo quando si fanno i pozzi?

INTERPRETE - Perforamento, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Questa era la richiesta?

INTERPRETE - Quindi totale 2,5 miliardi.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è la richiesta di Etete.

TESTIMONE AKINMADE - *This is request of Etete.*

PUBBLICO MINISTERO - Se poi va a qualche pagina dopo, 022, c’è un’e-mail che si chiama “*possible way forward*”, una possibile via d’uscita, da Akinmade ad Armanna, 23 ottobre, se lei, interprete, cortesemente va in basso alla pagina “*Dear Vincenzo following my e-mail*”, eccetera.

INTERPRETE - La devo tradurre?

PUBBLICO MINISTERO - Gliela faccia prima leggere.

INTERPRETE - L’ha letto.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, volevo capire una cosa, lei perché aveva fatto questa... aveva proposto questa possibile via d’uscita?

INTERPRETE - Perché questo è il suo lavoro, lui deve risolvere i problemi.

PUBBLICO MINISTERO - E qual era il problema?

INTERPRETE - “Il problema era di far sì che tutti salissero a bordo alla trattativa e che spostassimo il progetto, proseguissimo con il progetto”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi tutti significa Shell ed Eni?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è scritto “*It is a good thing that NNPC will not be involved in this case, we only need to work with DPR*”. Può spiegare cosa è NNPC?

INTERPRETE - “Dipende dal tipo di contratto uno ha, questo blocco è stato assegnato a solo rischio, vuol dire che uno arriva, una società arriva con i propri denari, si fa il lavoro, si pagano le tasse, e si prende il petrolio. Non ci sono tanti blocchi che sono ancora disponibili con questa condizione, quindi l'accordo che avevano prima che Shell ha avuto con la NNPC”...

PUBBLICO MINISTERO - Su questo blocco?

INTERPRETE - “Sì, era un PSC, che il ministero non aveva diritto di fare, e quindi ha cambiato SPA, quindi ha cancellato la PSC. Quindi questo è più il più conveniente tipo di operazione in...”.

PUBBLICO MINISTERO - Quale operazione? Senza NNPC? *Without NNPC is more convenient.*

INTERPRETE - “Vi dico adesso perché”.

PUBBLICO MINISTERO - No, la risposta è sì.

INTERPRETE - “La risposta è sì e adesso vi dico perché”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, grazie.

INTERPRETE - “Per chi opera sotto l'ombrello PSC, ci vuole tanto tempo per ricevere l'approvazione dal governo, per approvare i contratti ci vogliono 18 mesi, e quindi i denari sono bloccati. Sfortunatamente non è un contratto buono per cui lavorare al giorno d'oggi, ma nel *sol (fonetico) risk* tipo di contratto, quindi uno deve rispondere alla DPR, che ha il controllo di tutte le operazioni petrolifere. Uno si espone al proprio rischio da solo, si può gestire il proprio rischio, si può avere ritorno sugli investimenti quando uno vuole”.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho capito una cosa, perché era una cosa buona che non c'era l'NNPC? Cioè nell'accordo era previsto che NNPC non avrebbe avuto profitti?

INTERPRETE - “No, no. Nell'accordo di produzione... di condivisione della produzione uno deve lavorare sotto la direzione della NNPC. Per esempio, se uno ha un pozzo, anche se il prezzo è buono, bisogna ancora andare...”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi c'era meno burocrazia.

INTERPRETE - "Sì, *that's the point*".

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi lo sapeva che non ci sarebbe stata NNPC? Chi ce l'aveva questa informazione?

INTERPRETE - "Io sapevo, lavorando in Eni, sapevo tutti i tipi di contratti. Non era"...

PUBBLICO MINISTERO - Lei dice "non ci sarà NNPC", chi gliel'ha detto, scusi?

INTERPRETE - "Questo è il mio proprio commento".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma questa è una previsione, non è un commento.

INTERPRETE - "No, è quello che è successo. Quando si ha con il proprio *sol risk* tipo di contratto non si coinvolgono le autorità, quindi il rischio è proprio e uno gestisce il proprio rischio".

PUBBLICO MINISTERO - Può andare, per favore, a pagina 32, c'è una lettera che lei manda, da Akinmade a Vincenzo Armanna, si chiama...

INTERPRETE - 032, avvocato?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 032, mi chiami Dottore, non sono avvocato.

PRESIDENTE - È Pubblico Ministero, non è un avvocato.

PUBBLICO MINISTERO - O anche Dottore va bene.

PRESIDENTE - No, abbiamo detto che stava parlando il Pubblico Ministero. Allora si crea confusione poi nel verbale.

PUBBLICO MINISTERO - 028 c'è l'e-mail oggetto "la lettera", da Akinmade a Vincenzo Armanna, lei scrive "*Dear Vincenzo, please find attached the draft, Akinmade*". Poi, alcune pagine dopo, c'è questo *draft* e c'è una lettera di Malabu rivolta a "*The honorable Minister of Petroleum Resources*".

INTERPRETE - La stiamo seguendo, okay.

PUBBLICO MINISTERO - Mi sta seguendo?

INTERPRETE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda di avere mandato questa bozza di lettera ad Armanna? Questa è una bozza di una lettera, c'è scritto "*Malabu's letterhead*", cioè carta intestata di Malabu, "All'onorevole Ministro delle Risorse Petrolifere, il segretariato Abuja. Caro onorevole Ministro". La domanda è: chi ha scritto questa lettera?

INTERPRETE - "Io non ho scritto questa lettera".

PUBBLICO MINISTERO - Chi gliel'ha data, scusi?

INTERPRETE - From Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Nome?

INTERPRETE - "Rasky, definitivamente c'erano dei discorsi che stavano proseguendo, questa è stata una bozza che è stata adottata da tutte le parti con qualche modifica".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato di Adoke? Dopo ha detto?

INTERPRETE - Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Ha menzionato Adoke?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Ho sentito male. Prego, vada oltre.

INTERPRETE - "Questo documento è circolato".

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché l'ha mandato ad Armanna? Non ho capito, visto che circolava questo documento.

INTERPRETE - Perché lui era quello incaricato alla gestione del 245.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Eni non lo conosceva questo documento?

INTERPRETE - "Eni avrebbe saputo".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei ha passato ad Armanna un documento formato da Malabu.

PRESIDENTE - Non "to Eni", "to Armanna".

INTERPRETE - Può rifare la domanda?

PUBBLICO MINISTERO - Volevo solo capire, questo documento è stato formato da Malabu, è stato dato a lei e lei l'ha trasmesso ad Armanna, è corretto?

INTERPRETE - "Se l'ho fatto tramite e-mail, sì. Ma questo non sarà un documento strano a persone tipo Ciro".

PUBBLICO MINISTERO - Persone tipo Ciro?

INTERPRETE - "Io vorrei vedere la sua richiesta, vorrei vedere la richiesta".

PUBBLICO MINISTERO - La richiesta di chi?

INTERPRETE - "Da Vincenzo. Non è fuori luogo mandargli qualunque cosa riguardante la 245".

PUBBLICO MINISTERO - Ma volevo capire, quindi era lei che comunicava a Eni, tramite Armanna, quali erano le volontà di Malabu".

INTERPRETE - Chiede scusa. A questo punto della negoziazione Eni stava preparando i propri documenti, stavano preparando un accordo di vendita e acquisto.

PUBBLICO MINISTERO - Compravendita.

INTERPRETE - "Questo è quello che so. Che io l'avessi mandato... una cosa che mi aspettavo avrebbe avuto".

PUBBLICO MINISTERO - No, ma la mia domanda...

PRESIDENTE - Sì, ma non ha ancora risposto alla domanda. La domanda era, che ha posto il Pubblico Ministero, se era lei il tramite delle decisioni di Malabu per comunicarle ad Armanna, a Eni tramite Armanna. Questa è la domanda. No...

INTERPRETE - Allora non ho capito io.

PRESIDENTE - Se lui era il tramite della comunicazione delle decisioni da Malabu a Eni, lui era

il tramite a mezzo Armanna.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - A quell'epoca sapeva che c'era un'altra persona che si occupava di questa vendita che si chiamava Obi? La stessa persona che abbiamo detto prima.

INTERPRETE - Lui ha detto no, ha già detto di no.

PUBBLICO MINISTERO - Può andare per favore al documento 36, che inizia con "*Moscow is now where Moscow is*", Mosca è dov'è Mosca. Questa è una e-mail da lei ad Armanna, ed è il 28 ottobre. Prima domanda: lei sa se a quest'epoca Eni stesse preparando un'offerta scritta per comprare una percentuale dell'OPL 245?

INTERPRETE - "Questo era il motivo, quindi sapevo, per il quale mi è stato chiesto di essere a Parigi, quindi sì":

PUBBLICO MINISTERO - Se può spiegare allora il significato di questa e-mail "*Moscow is now where Moscow is*".

INTERPRETE - "Lui mi ha detto"...

PUBBLICO MINISTERO - Lui chi?

INTERPRETE - "Vincenzo, gli ha detto che forse ci sarà stato un russo. Io ero un po' cieco, non sapevo il nome del russo, non conoscevo la persona, ma magari..., lui ha detto che sarebbero venuti e sarebbero stati là alle 18. Io ero già lì, quindi questo è quello che è successo".

PUBBLICO MINISTERO - E Armanna le disse che sarebbe venuto il ragazzo?

INTERPRETE - "Ha detto che sarebbe stato lì, ho detto 'sì', e ho aspettato"...

PUBBLICO MINISTERO - Aspetti. Cosa le ha detto Armanna? Chi era questo ragazzo? Lei lo ha già accennato, ma può essere più specifico adesso? Chi è?

INTERPRETE - "Lui ha detto che sarebbe arrivato con un russo, qualcosa di simile, e che portavano l'offerta di Eni".

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo ragazzo... innanzitutto perché lo chiama ragazzo? Lei sapeva l'età di questa persona?

INTERPRETE - "Non l'ho mai conosciuto quindi non posso rispondere a questa domanda, non so se ha 18 anni o 34, non l'ho mai conosciuto prima".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Armanna disse che c'era un ragazzo insieme a un russo che avrebbe portato l'offerta di Eni, è così?

INTERPRETE - "Lui ha detto il 'boy' per non dire il nome".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però non ha risposto alla domanda di prima che vorrei che rispondesse perché non ho... forse ha già risposto, e in questo caso mi scuso. Armanna le disse "Verrà un ragazzo insieme a un russo a portare l'offerta di Eni"? È così? Non ha parlato di *company*.

INTERPRETE - *In the company of* vuol dire “insieme a”, quindi solo per... ecco. “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Armanna le spiegò se il ragazzo e il russo lavoravano per Eni?

Or Both.

INTERPRETE - “Non mi ha detto niente di simile, l’unica persona Eni che conosco era Armanna, forse non volevano rilasciare i nomi e quindi usavano questa specie di codice”, in code.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, insomma, ragionevolmente legata ai fatti mi sembra. Ma poi questo ragazzo è arrivato o no?

INTERPRETE - “Ho detto che non l’ho visto”.

PUBBLICO MINISTERO - Non l’ha visto. Perché se ritorniamo un attimo a quella e-mail a pagina 42, che avevamo toccato prima, è un’e-mail da lei, nella sera del 28 ottobre, e dice “*Owner called me to report that the boy called owner, after owner had called Moscow to say he’s in town and asking when to see owner. Owner request tonight, so owner is expectng the boy*”. Se vogliamo tradurla, perché resti a verbale.

PRESIDENTE - In italiano.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è un’e-mail di Akinmade ad Armanna.

INTERPRETE - “Il proprietario mi ha chiamato per riportare che il ragazzo ha chiamato il proprietario, dopo che il proprietario ha telefonato a Mosca per dire ‘è qui’ e chiedendo di vedere il proprietario. Il proprietario ha richiesto stasera, quindi il proprietario si aspetta il ragazzo. Io sono in attesa, rimango in attesa”.

PUBBLICO MINISTERO - Le domande sono: *owner* è Etete?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - *Owner* quindi le ha detto che l’aveva chiamato il *boy*, *the boy called owner*? Cos’ha saputo esattamente da Etete? Lui aveva rapporti con questo *boy*?

INTERPRETE - “A quel punto non posso dire, se lo sta aspettando quindi è chiaro che ci sarà stato un rapporto. Se lo sta aspettando”.

PRESIDENTE - No, però gli dica che a noi non interessano delle valutazioni o ricostruzioni.

INTERPRETE - “Sì”...

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa gli disse Etete di questo *boy*? Era un consulente per lui, cosa faceva?

INTERPRETE - “Non mi ha detto che era un consulente, lui si aspettava che l’offerta arrivasse tramite lui”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non gli ha detto che era un consulente per lui?

INTERPRETE - “No, perché inizialmente, come ho detto, la persona aveva un mandato scaduto”.

PUBBLICO MINISTERO - Qua c’è scritto tra parentesi “*after owner had called Moscow*”. Cioè

sembra che Etete abbia chiamato Mosca.

INTERPRETE - Dopo che il proprietario ha telefonato a Mosca.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa le disse Etete? Perché aveva chiamato Mosca?

INTERPRETE - “È in quel momento che lui mi ha detto che era un russo, che ho saputo che era un russo”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma perché l’aveva chiamato? Onestamente la circostanza è bizzarra, siamo in Nigeria perché chiama un russo? Qual è il motivo?

INTERPRETE - “No, era a Parigi”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma la trattazione è nigeriana. Comunque perché aveva chiamato questo russo e chi era il russo?

INTERPRETE - “Non conosce il russo, mai visto il russo”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma cosa le disse Etete, chi era questo russo?

INTERPRETE - “L’unica cosa che so è che portavano un’offerta dall’Eni. Quello è tutto quello che so, e basta”.

PUBBLICO MINISTERO - Okay. E comunque non è arrivato, mentre lei era là. Io le vorrei un attimo sottoporre un passaggio di un’e-mail, è a pagina 40, la leggiamo tutta, Presidente, inizia da pagina 39: “Caro Vincenzo, sono le 6 qui e io sto ancora aspettando”, è questo più o meno. “*Dear Vincenzo it’s 6 P.M. here and I’m still waiting and the seller is impatient*”.

INTERPRETE - “Ero nello stesso albergo con Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Io devo fare delle domande ancora. Lei dice “Il *seller* è impaziente perché l’amico del *boy* aveva confermato a lui che sarebbe stato fatto senza alcun dubbio oggi”. Chi era l’amico del *boy*?

INTERPRETE - Lui pensa che dovrebbe essere il russo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Se andiamo più avanti lei dice “*My worry, as you know, is that the seller is impatient*”. L’ha trovata?

INTERPRETE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - “Io sono preoccupato, come sai, che il *seller* è impaziente”.

INTERPRETE - Il venditore è impaziente.

PUBBLICO MINISTERO - “*And I’m doing all i can to make him take us seriously*”, “e sto facendo il possibile per fare in modo che ci prenda sul serio”, è corretto?

INTERPRETE - Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è “*us*”, perché dice noi?

INTERPRETE - “Penso che avrebbero dovuto scrivere ‘*you*’”.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa?

INTERPRETE - “Avrei dovuto scrivere ‘*you*’ non ‘*us*’”.

PUBBLICO MINISTERO - Però ha scritto “us”, ed è la sua scrittura e lei ha scritto “noi”.

INTERPRETE - “’Us’ perché ero lì, da parte sua”.

PUBBLICO MINISTERO - Chi doveva prendere sul serio Etete?

INTERPRETE - “L’offerta, doveva prendere l’offerta seriamente”.

PUBBLICO MINISTERO - “Us” chi è? Le persone?

INTERPRETE - “Eni”.

PUBBLICO MINISTERO - E perché parlando di Eni lei dice “noi”?

INTERPRETE - “Come ho detto io non ho avuto... io non ricevevo niente a essere lì, io ero lì per parlare con Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Perché ha scritto “us” parlando di Eni? Cioè lei lavorava per Eni o per Etete?

INTERPRETE - “*I was working for Etete...*”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non c’è una spiegazione?

PRESIDENTE - La domanda.

INTERPRETE - Posso dire qualcosa? Lui aveva già detto...

PRESIDENTE - No, lei non può dire, deve solo tradurre.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi perché ha scritto “noi” per indicare Eni?

INTERPRETE - “Uno, perché ero lì, Etete non mi ha invitato, ma poi lui sapeva che sarei stato lì per l’offerta che stava arrivando, per quello lui mi avrebbe visto come Eni”...

PUBBLICO MINISTERO - Chi?

INTERPRETE - “Etete”.

PUBBLICO MINISTERO - Etete lo considerava parte di Eni.

INTERPRETE - Lo potrebbe aver considerato come...

PUBBLICO MINISTERO - Ha la vista lunga.

INTERPRETE - “Il motivo per il quale ero lì è perché stavano portando un’offerta, finito. E ho utilizzato la parola ‘noi’ perché ero lì con Vincenzo, e Vincenzo era quello che mi aveva detto che avrebbero portato un’offerta e me l’hanno confermato. Il fatto che ho utilizzato ‘noi’ non vuol dire che io ho qualcosa insieme a...”.

PUBBLICO MINISTERO - Di questa sua presenza a Parigi per ricevere questa offerta, oltre Armanna, chi era informato in Eni? Pagano lo sapeva?

INTERPRETE - “Sì, Pagano lo sapevo”.

PUBBLICO MINISTERO - Casula lo sapeva?

INTERPRETE - Non si ricorda per essere onesti. “Era dalla Nigeria... era risaputo che stavo andando a Parigi”.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ne parlò con Descalzi per caso?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha sentito l'esigenza? Perché a giugno lei aveva saputo una cosa da Etete e si è confrontato con Descalzi.

INTERPRETE - "Non ho sentito la necessità di informarlo perché eravamo già oltre... abbiamo trovato un modo per proseguire con l'accordo".

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va cortesemente all'e-mail a foglio 43, c'è una sua domanda: "Dear Vincenzo, do you know anything about the attached?", e l'attached è una lettera firmata da una signora, che si trova a foglio 47, una signora che si chiama Diane Arnold. La lettera è a 047, l'e-mail è a pagina 43. Lei sostanzialmente manda un documento e dice "Sai qualcosa di questo documento?".

INTERPRETE - Dell'allegato praticamente.

PUBBLICO MINISTERO - Dell'allegato. Può spiegarci in che circostanze ha avuto questo documento?

INTERPRETE - "Doveva essere da Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Perché ha scritto ad Armanna chiedendogli "sai qualcosa...?"

INTERPRETE - "Era quello con cui avevo rapporti, con cui mi relazionavo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma, scusi, non ho capito, questa lettera è rivolta ad Agip, perché lei scrive ad Armanna "Sai qualcosa di questa lettera"?

INTERPRETE - "Sono sicuro che l'ho avuto da Etete, questo era in risposta... con questo l'avrebbero mandato all'Eni, questa è una copia che hanno mandato a me".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma visto che era stata già ricevuta da Eni perché lei l'ha mandata ad Armanna? Io questo volevo capire.

INTERPRETE - "Non potevo sapere se l'Eni l'avesse ricevuto".

PUBBLICO MINISTERO - Questa lettera risulta mandata, se lei va a foglio 53, il primo novembre 2010 dall'hotel Le Bristol. C'è un'altra lettera che ha lo stesso contenuto ma stavolta è su carta intestata di Malabu. Ci può spiegare il perché di questi due... ci sono due lettere che hanno lo stesso contenuto, una è firmata dalla signora Diane Arnold, un'altra è firmata da Etete.

INTERPRETE - Non lo sa.

PUBBLICO MINISTERO - Vabbè, a questo punto quanto era l'offerta che era stata rifiutata?

INTERPRETE - "Non posso dirlo, stava sperando che prendessero 2 miliardi di dollari, suppongo".

PUBBLICO MINISTERO - Stava, scusi?

INTERPRETE - Che prendessero 2 miliardi.

PUBBLICO MINISTERO - Stava, il verbo non ho sentito. Stava sperando, stava aspettando?

INTERPRETE - Sperava.

PUBBLICO MINISTERO - Chi sperava?

INTERPRETE - "È scritto sul documento 2,2".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non sa l'offerta di Eni quanto era?

INTERPRETE - "No, quello che sapevo era 1,5 più un altro miliardo alla perforazione".

PUBBLICO MINISTERO - Questo era quello che lei sapeva l'ultima offerta di Eni.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Se lei continua a scorrere i documenti, il foglio dopo c'è una lettera di Energy Venture Partners, 31 ottobre.

INTERPRETE - 055 giusto?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 055. È sempre una lettera che lei manda per e-mail ad Armana, ed è la lettera con cui questo signor Energy Venture Partners, questa società, porta l'offerta a Malabu. "*Please find attached for (inc.) with Malabu... the offer letter received from (inc.) yesterday*", sì, insomma lui sta portando una lettera. Volevo sapere come mai lui aveva questo documento?

INTERPRETE - Come mai non aveva?

PUBBLICO MINISTERO - Lui, lui aveva questo documento.

INTERPRETE - "Forse è da Malabu, come vedi in basso", sta indicando il basso. "Questi sono tutti da Malabu".

PUBBLICO MINISTERO - Ma da questa lettera a lei non le venne il dubbio che Energy Venture Partners continuasse ad agire come consulente di Etete?

INTERPRETE - "Io non sapevo che erano consulenti".

PUBBLICO MINISTERO - Però qua c'è scritto al terzo capoverso "*we remain available to discuss the next steps and how to proceed in line with the objectives of the shareholders and directors of Malabu*", quindi dice "noi siamo a disposizione per discutere i prossimi passi e come procedere in linea con gli obiettivi degli azionisti e amministratori di Malabu", non ebbe la sensazione che questo signore parlasse come un consulente di Malabu?

INTERPRETE - Vuole fare chiarezza. "Qui si possono avere diversi consulenti"...

PRESIDENTE - No, però risponda alla domanda, lei deve rispondere alle domande, segua la domanda, non si preoccupi di dire lei per chiarire, lei non si preoccupi, lei segua le domande. La domanda è se lei...

PUBBLICO MINISTERO - Sulla base di questa lettera non comprese, non ebbe il dubbio che Energy Venture Partners fosse un altro consulente che operava per Malabu.

INTERPRETE - "Non potevo sapere il tipo di accordo che avessero".

PUBBLICO MINISTERO - Ma non...

INTERPRETE - "La sua consulenza era di fornire servizi, consigli, non era per condividere profitti. Io non ero preoccupato anche se vedessi qualcosa come", sta indicando proprio la

parte che ha tradotto”.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non chiese ad Etete di potersi coordinare con questo signore, Energy Venture Partners, per una migliore riuscita del lavoro?

INTERPRETE - “No”.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, se va sotto in basso c’è scritto “*Attention mister Ciro Antonio Pagano, Agip Eni Italy, your offer is totally unacceptable, this also the mention of Shell document is not with*”... non sono sicuro di capire. Di chi è questa scrittura?

INTERPRETE - “È probabile che sia Etete stesso”.

PUBBLICO MINISTERO - E perché era rivolta al signor Ciro Antonio Pagano?

INTERPRETE - “Perché erano MDO della NOC”.

PUBBLICO MINISTERO - MDO?

INTERPRETE - *Managing director della national oil company, NOC.*

PUBBLICO MINISTERO - Mi rimarrebbe sostanzialmente un’ultima parte dell’esame, lascio a voi, potrebbe anche essere mezzora, tre quarti d’ora, dipende dalle risposte del Teste. Per quanto mi riguarda posso anche continuare, però vorrei rimettermi.

PRESIDENTE - Sentiamo se il Testimone anzitutto è in grado di continuare o vuole una pausa?

INTERPRETE - Sì.

PRESIDENTE - E lei, interprete, è in grado?

INTERPRETE - Io a posto.

PRESIDENTE - Okay, allora possiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Per l’ultima parte di cui ci occupiamo riguarda degli incontri che ci sono stati presso FGN nel mese di novembre di quello stesso anno. Ci può dire...

INTERPRETE - Non deve guardare i fogli adesso?

PUBBLICO MINISTERO - Guarderà dopo. Lei come è stato coinvolto in questi incontri? Cos’ha saputo?

INTERPRETE - “Etete voleva che io andassi a queste riunioni”.

PUBBLICO MINISTERO - Queste riunioni si sono svolte dal 18 aprile in poi? Novembre, scusate.

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questi incontri sono molto vicini al rifiuto dell’offerta. La domanda è: che cos’è successo dal rifiuto dell’offerta a questi incontri? Cosa sa, cosa ha saputo da Etete?

INTERPRETE - “Se si guardava quello che stava succedendo, questo è Eni ed Etete che... da quel momento c’erano risoluzioni che tutti potessero lavorare assieme. Quindi riunioni con Eni, Shell e Malabu c’erano, soprattutto quelle questioni critiche che abbiamo visto, che le società dovevano, prima di fare un (inc.) dovevano risolvere. Prima era risoluzione

di come sistemare le questioni, c'erano riunioni su quello, anche il Ministero, Eni, Shell, Malabu, le persone dell'agenzia fiscale, quindi questa era la prima fase delle riunioni. Poi c'era un successivo *meeting* per determinare l'ammontare esatto da essere pagato”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi prese l'iniziativa di organizzare queste riunioni?

INTERPRETE - “In tutte queste riunioni il governo era coinvolto”.

PRESIDENTE - Sì, ma la domanda era chi organizzava?

INTERPRETE - “L'Attorney General del governo”.

PUBBLICO MINISTERO - Come mai l'Attorney General e non il Ministro del Petrolio?

INTERPRETE - “Non saprei, ma non dimenticare che abbiamo avuto una questione (inc.) processo. Quindi volevano chiarire il contenzioso prima di coinvolgere il Ministero del Petrolio”.

PUBBLICO MINISTERO - E lei diceva che a un certo punto l'offerta è stata definita.

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto era?

INTERPRETE - “Alla fine era 1,3”.

PUBBLICO MINISTERO - Compreso il *signature bonus*?

INTERPRETE - “Sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Questa offerta era stata accettata da Etete?

INTERPRETE - “Sì, se posso permettermi di spiegarlo”.

PUBBLICO MINISTERO - Prego, certo.

INTERPRETE - “Etete era al telefono, non era alla riunione, era al telefono. Quindi stava dando... Shell era lì, a un certo punto hanno raggiunto l'accordo e quello era quanto”.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo accordo è stato raggiunto prima di queste riunioni o durante queste riunioni?

INTERPRETE - “No, negoziarono durante, iniziando da una cifra di 2 miliardi e poi scendendo”.

PUBBLICO MINISTERO - Noi abbiamo una serie di e-mail che riguardano questi incontri, lei vedrà dallo 063 in poi. Non so, lo legga tutto, io le farò anche delle domande, stiamo quasi arrivando a conclusione, però non mi pare che si parli di trattative sul prezzo. Lei è sicuro che non fosse stato raggiunto prima del 18/11/2010 un accordo su questo?

INTERPRETE - “Io ero alla riunione, e quindi era una trattativa in corso, io posso ricordarmi precisamente... cercando di far sì che il bonus alla firma facesse parte di tutto, per raggiungere l'accordo era durante il *meeting*”.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma in queste e-mail che lei legge, purtroppo queste sono in italiano in realtà, quindi non so se le comprende tutte, però non c'è una discussione sul prezzo, c'è su altri punti. Ma io le chiedo se prima di questa prima riunione del 18, se il prezzo era stato definito prima.

PRESIDENTE - Ma questa domanda...

INTERPRETE - "No, no"...

PRESIDENTE - L'ha già posta.

INTERPRETE - "Era alla riunione".

PUBBLICO MINISTERO - Abbia pazienza, ma se lei va al foglio 072 c'è un'e-mail di Casula in cui c'è scritto "Faccio seguito all'e-mail del 15 novembre in cui riportavo i risultati del primo incontro con l'Attorney General, le società Malabu e Shell, e la definizione del prezzo per l'acquisizione degli interessi di Malabu sul blocco OPL 245".

INTERPRETE - Vuole che traduca?

PRESIDENTE - Ma quindi la prima riunione non è del 18?

PUBBLICO MINISTERO - No, del 15.

PRESIDENTE - Però, Pubblico Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - L'ho posta male?

PRESIDENTE - Prima abbiamo posto al Teste un dato di fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono riunioni dal 18, lui ha partecipato dal 18 e gli chiedevo se sapesse se il prezzo era stato definito prima.

INTERVENTO - (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - È un po' complicata, può darsi che non l'abbia detta bene, ma non so.

PRESIDENTE - No, il problema è se le riunioni sono partite dal 18 oppure no.

PUBBLICO MINISTERO - C'è stata una prima il 15 e poi al 18, c'è nella... ne avevamo parlato anche con Caligaris in realtà.

PRESIDENTE - Sì, ma non con il Teste.

PUBBLICO MINISTERO - No. Ma la domanda era semplicemente se dal 18 in poi si era discusso di prezzo, e lui ha detto di sì.

PRESIDENTE - No, ma la domanda, lei continua a chiedere, Pubblico Ministero, se il prezzo è stato definito prima delle riunioni e il Teste continua a dire di "no", ma le riunioni non essendo partite il 18 può darsi che ci sia un equivoco perché c'è la riunione del 15. Cerchiamo di porre le domande in maniera più chiara.

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, Presidente, per chiarezza di tutti.

PRESIDENTE - Prego, scusate.

PUBBLICO MINISTERO - No, si figuri. Presidente, se può essere utile, perché non vorrei che vista l'ora, ho rintracciato il documento, che è un documento lo 032 della scorsa udienza, Caligaris era alla scorsa udienza, dico bene? E sono varie e-mail, la prima è da Casula a Descalzi e viene girata poi da Descalzi a Scaroni, il 15 novembre. Per cui in questa e-mail, 15 novembre, è la prima from Casula to Descalzi, 15 novembre alle 19:33 c'è

scritto: “Finito incontro con Attorney General, ci aveva convocato ieri sera per un incontro oggi con Shell al Ministero, aveva ricevuto mandato diretto dal Presidente di verificare le posizioni di tutte le parti coinvolte. Con Shell abbiamo illustrato le criticità legali, fiscali e contrattuali contenute nell’offerta. È intervenuto anche un rappresentante del venditore che ha ribadito che la nostra offerta, 1,26 miliardi, era stata rifiutata in quanto le aspettative erano maggiori. Con Shell abbiamo fatto presente che la nostra valutazione rifletteva accurate analisi tecniche, economiche e di rischio, c’era spazio solo per un incremento marginale, stante tutta via che le condizioni poste nella lettera di offerta fossero rispettate. Dove dopo intensa discussione, durata due ore, e con telefonate continue al venditore, questi ha accettato di chiudere a 1,3 miliardi”. Quindi questo è successo il 15.

PRESIDENTE - In una riunione.

PUBBLICO MINISTERO - In una riunione. “All’incontro”, scrive Casula a Descalzi, “oltre a me ha partecipato Armana”.

PRESIDENTE - Quindi perché insiste a chiedere al Testimone se il prezzo è stato definito prima delle riunioni?

PUBBLICO MINISTERO - Perché volevo capire... siccome non si capisce se chi partecipa per Malabu, se lui aveva partecipato alla riunione in cui... se si può fare in maniera diversa. Cioè in sostanza, perché lui ha detto di ricordare telefonate al venditore, quindi questo creava la diversità, perché di queste si dà atto in una riunione precedente. Però se vogliamo semplificare...

INTERVENTO - Tradurre al Teste (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - No, per ora no. La domanda, andiamo avanti. Riponiamo la domanda in maniera diversa.

PUBBLICO MINISTERO - Risulterebbe, se mi è consentito, mi dica lei, Presidente, fin quando mi posso spingere a citare questo documento, risulterebbe che alla data del 15 c’è stato un incontro “presso l’Attorney General e dopo continue telefonate al venditore questi aveva accettato di chiudere a 1,3 miliardi”.

PRESIDENTE - Sì, un Testimone di questo processo ha riferito che.

PUBBLICO MINISTERO - È un’e-mail veramente.

PRESIDENTE - Confermata da un Testimone.

INTERPRETE - Quindi era 074?

PRESIDENTE - No, è un’altra e-mail.

INTERPRETE - È uguale.

PUBBLICO MINISTERO - C’è anche in 074, okay, è anche riportata.

PRESIDENTE - Okay.

INTERPRETE - Quindi la domanda?

PRESIDENTE - La domanda è se era presente e se è in grado di confermare questo. Se era presente, prima domanda se era presente a quella riunione di quell'e-mail.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il rappresentante del venditore che era in questa riunione, era lui sostanzialmente.

INTERPRETE - "Ero lì, Rasky era lì, e altre persone, due altre persone. Non ero solo io, penso che c'erano altre tre persone in rappresentanza".

PRESIDENTE - Quindi c'era anche lui, la risposta è questa.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, non insisto, chiederemo a Casula. Per quanto riguarda invece gli incontri che sono accaduti dal 18 in poi, quali erano i punti in discussione? Ci sono degli incontri dal 18 al 25, quindi quasi una settimana.

INTERPRETE - "La documentazione, dovevano controllare la SPA, ci sono questioni da guardare, verificare, risolvere".

PUBBLICO MINISTERO - Quali?

INTERPRETE - "Per esempio, la risoluzione doveva fare parte della SPA, il conto da pagare, il conto in garanzia, tutte queste cose dovevano essere messe a punto".

PUBBLICO MINISTERO - Alla data del 24 c'è scritto che Malabu sintetizza quelli che per lei sarebbero *breaking points*, per esempio "il conto corrente può essere in un allegato alla SPA ma non nel contratto e non sarà necessariamente in Nigeria". Scusi, "il conto corrente può essere in un allegato alla SPA ma non nel contratto e non sarà necessariamente in Nigeria". Non ce l'ha davanti? È a pagina 73, così non fa sforzi di memoria. Volevo sapere, questi *breaking points* come li può tradurre?

INTERPRETE - *Breaking points* sono le cose *sine qua non*, non si va avanti.

PUBBLICO MINISTERO - *Sine qua non*. Perché queste richieste che il conto corrente può essere in un allegato, e quindi non nel contratto, e non necessariamente in Nigeria, da chi venivano? Cioè chi le ha fatte? Perché qua c'è scritto Malabu, ma chi è stato? È stato lei?

INTERPRETE - "No. L'allegato fa parte del documento".

PUBBLICO MINISTERO - Mi perdoni ma non era questa la domanda, io ho detto chi l'ha fatto, li.

INTERPRETE - "Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha parlato per Etete in quella riunione?

INTERPRETE - "Rasky parlava per Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Poi a un certo punto c'è scritto anche, sempre a pagina 73, "incontro Shell-Eni-Malabu, viene auspicato un incontro con il Ministro del Petrolio per avere conferma del suo accordo sulla transazione del diritto di Malabu sul blocco, delle

tempistiche di rilascio della licenza”. Se glielo può tradurre, è la stessa domanda: da chi veniva questa richiesta e chi materialmente la fece.

INTERPRETE - Quindi il punto è nel 24 novembre? Dove la trovo?

PRESIDENTE - L'interprete si è perso, se gli dà una mano. Grazie.

INTERPRETE - La domanda è?

PUBBLICO MINISTERO - Chi aveva chiesto di assicurarsi l'accordo del Ministro del Petrolio e il punto di vista del Ministro del Petrolio sui diritti di Malabu? Chi aveva formulato questa necessità? Di incontrare il Ministro del Petrolio. No, la domanda è: viene auspicato un incontro, qualcuno auspica un incontro. Chi?

INTERPRETE - “Era il gruppo”.

PUBBLICO MINISTERO - Quale gruppo?

INTERPRETE - Shell, Eni...

PUBBLICO MINISTERO - Tutti hanno...

INTERPRETE - “Erano tutti d'accordo e quindi parlano con un'unica voce”.

PUBBLICO MINISTERO - Okay. Nella pagina precedente lei vede le persone che hanno partecipato a questi incontri, per comodità, la leggo sin dall'inizio, anche se ci interessano solo i nomi, quindi è sempre la solita e-mail, è un'altra e-mail, ma comunque più o meno mi pare l'abbiamo già vista, da Casula a Ranco che dice “Faccio seguito all'e-mail del 15, a partire dal 18 c'è stata un'intensa attività negoziale”. Scusi, Presidente, ma cerco di aiutare il ricordo di tutti, forse ripetendomi.

PRESIDENTE - No, non si preoccupi.

PUBBLICO MINISTERO - A partire dal 18 vi è stata un'intensa attività negoziale presso il Ministero di Grazia e Giustizia o presso i nostri uffici, eccetera. “Hanno partecipato per Shell Peter Robinson, Vice Presidente regionale, German Burmeister, commercial manager, e Necheibi Atemie (fonetico); per Malabu Chief Seidou Munamuna, board director, mister Rasky Gbinigie, company secretary, accompagnati in qualità di *advisors* da mister Alhaji Abubakar Aliyu, Femi Akinmade e ABC Orjiako; per Eni Casula, Armanna, Zappalà e Caligaris, in continuo contatto con le funzioni di sede”. Quindi volevo chiedergli se lui conosceva queste persone che hanno partecipato per Shell e per Eni.

INTERPRETE - “Zappalà e Caligaris non ricordo, ma penso di sì”.

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è scritto che per Malabu partecipavano Chief Seidou Munamuna e mister Rasky Gbinigie, cioè che erano loro le persone che ufficialmente rappresentavano Malabu.

INTERPRETE - “Sono quelli della società”.

PUBBLICO MINISTERO - “Accompagnati in qualità di *advisors* da mister Alhaji Abubakar

Aliyu, Femi Akinmade e ABC Orjiako. Lei ha già tradotto? Se ci può dire chi sono questi due signori, cominciamo da Alhaji Abubakar Aliyu, chi era?

INTERPRETE - "Era con Etete a questo punto, quindi lui si sentiva essere circondato con persone di cui poteva veramente dipendere".

PUBBLICO MINISTERO - No, non ho capito.

INTERPRETE - Si circondava da persone su cui poteva dipendere. Suoi amici.

PRESIDENTE - Chi? Chi è il soggetto?

PUBBLICO MINISTERO - Su cui poteva dipendere?

INTERPRETE - Malabu.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Etete.

INTERPRETE - Etete.

PUBBLICO MINISTERO - Si circondava di persone?

INTERPRETE - Di cui si poteva fidare.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè erano persone di fiducia di Etete queste?

INTERPRETE - "Esatto".

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi è questo Alhaji Abubakar Aliyu, lei lo conosceva?

INTERPRETE - "È un amico di Etete, l'ho visto ma l'unica cosa che so è che era un amico di Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Ma prima di andare a questo incontro, diciamo la delegazione di Malabu, Munamuna e Rasky, lei, Alhaji Abubakar e Orjiako, vi siete visti, vi siete riuniti per stabilire chi avrebbe parlato, cosa avreste proposto? Avete avuto un *briefing*?

INTERPRETE - "Sfortunatamente no. Quindi noi siamo andati al meeting e poi ci hanno raggiunto"...

PUBBLICO MINISTERO - Alhaji e questo signore vi hanno raggiunti, Alhaji e Orjiako?

INTERPRETE - "Orjiako (inc.) *join later*".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei non sapeva chi erano?

INTERPRETE - "Orjiako è molto conosciuto in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - E chi è?

INTERPRETE - "È il proprietario di Seplat, una delle società...".

PUBBLICO MINISTERO - Ed è amico di Etete?

INTERPRETE - "Sì, direi di sì".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei conosceva prima questo Orjiako? L'aveva mai visto prima?

INTERPRETE - "Lo conosco abbastanza bene, ma a questo punto non sapevo che lui fosse interessato, coinvolto nella 245".

PUBBLICO MINISTERO - Ma visto che queste sono discussioni sensibili, come mai una persona... lei ha saputo come mai...

INTERPRETE - "Io non posso parlare per Etete, lui può decidere quello che vuole fare".

PUBBLICO MINISTERO - E per quanto riguarda invece Abubakar Aliyu, lei ha detto che sapeva che era un amico di Etete?

PRESIDENTE - Sì, l'ha già detto.

INTERPRETE - "Sì, l'ho visto una o due volte con Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Chi era? Sapeva che...

INTERPRETE - "No, so solo che sono amici".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè di Abubakar Aliyu come persona lei non sa niente?

PRESIDENTE - Esatto.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Assolutamente. Lei ricorda qualche attività fatta da queste persone? Abubakar Aliyu ha parlato, per esempio? Ha fatto delle proposte?

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè è rimasto silenzioso?

INTERPRETE - "Era uno che parlava con Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Era uno che parlava con Etete? Cioè usciva dalla riunione e parlava con Etete?

INTERPRETE - "Per dare gli aggiornamenti su quello che stava succedendo loro uscivano per parlare con Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Ma loro o lui? Chi era? Era Abubakar che dava gli aggiornamenti ad Etete?

INTERPRETE - "A un certo punto tutti dovevano parlare con lui".

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma il telefono che facevate? Ve lo passavate, c'era uno che parlava, penso. Sarebbe stata molto confusa se no come situazione.

INTERPRETE - "Quello che succedeva era: arrivato a un certo punto, dopo ogni sezione chiusa, dovevano dare un oped (fonetico), oped vuol dire *an educated opinion* sul raggiungimento. Poi a quel punto tutti dovevano parlare con Etete".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè tutti voi, diciamo, cioè lei.

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Tutto il gruppo Etete.

INTERPRETE - Sì, anche lui, e lui mi ha chiesto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo Alhaji Abubakar interveniva come... aveva un interesse proprio, parlava nell'interesse di Etete? Che rapporti aveva con Etete?

INTERPRETE - "So che era lì, non posso rispondere per gli altri, non posso rispondere anche per Orjiako".

PUBBLICO MINISTERO - Comunque nella discussione, mi sono seduto un po' per questo un

po' perché mi sono stancato, scusate. Nella discussione tra Eni, Shell e Malabu, Abubakar Aliyu è mai intervenuto?

INTERPRETE - "Penso che lui è venuto solo durante il *meeting* in cui si sono fatte le negoziazioni. Durante i *meeting* che parlavano della risoluzione lui non partecipava".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lui era presente al *meeting* in cui si parlava di prezzo?

INTERPRETE - "Sì. Anche un'altra, lui viene solo alla fine, quindi è venuto", lui pensa, "in un'altra riunione anche".

PUBBLICO MINISTERO - Che vuol dire solo alla fine? Qua c'è scritto di no.

INTERPRETE - Solo quando si definisce, *at the end, he only comes at the end of the negotiation*, alla fine della trattativa.

PUBBLICO MINISTERO - Forse abbiamo finito. Prima di questi giorni di negoziazione, lei ricorda di essere andato presso la sede di NAOC? *Before mid-november negotiation*.

INTERPRETE - "C'era una riunione che abbiamo avuto e c'era una rottura tra Eni e Shell".

PUBBLICO MINISTERO - No, io dico prima, lei... un signore che si chiama Caligaris, conosce il signor Caligaris? Dice che l'ha incontrata presso la sede di NAOC, se non ricordo male.

INTERPRETE - "Stavo cercando di (inc.) il rapporto tra"...

PUBBLICO MINISTERO - Lui è andato presso NAOC.

INTERPRETE - "Sì, sapevo che c'era una rottura a quel punto", quindi sapeva che c'era una rottura e dovevano fare delle ulteriori negoziazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo signor Caligaris se lo ricorda?

INTERPRETE - "No, non nel dettaglio".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda di aver chiesto a qualcuno di Eni di scrivere una delibera di Malabu?

INTERPRETE - Delibera?

PUBBLICO MINISTERO - *Resolution*.

INTERPRETE - *Power of attorney*, forse?

PUBBLICO MINISTERO - *Board meeting*.

INTERPRETE - Okay.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va a foglio 60 se lo trova. È un *Malabu Oil & Gas Limited board of directors resolution*, è una decisione del consiglio di amministrazione.

INTERPRETE - Quindi la domanda è se lui si ricorda di aver?

PUBBLICO MINISTERO - Chiesto al signor Caligaris di scrivere questa cosa.

INTERPRETE - Non si ricorda. "La cosa è questa: parlando della risoluzione, hanno dovuto approvare la risoluzione con il proprio *board*. La risoluzione avrebbe dovuto essere uguale".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè il *resolution agreement* e la decisione del *board* dovevano

collimare?

INTERPRETE - "Sì"...

PUBBLICO MINISTERO - No, dovevano collimare, dovevano matchare, diciamo. Proviamo a partire dai fatti, che forse è più semplice. C'è un'e-mail a foglio...

PRESIDENTE - Però ricordi al Teste, questo invece glielo traduca, ricordi al Teste che ci aiuta nel processo se ci riferisce dei ricordi certi non delle sue elaborazioni "che potrebbe essere andata così", ma dei ricordi. Ci interessano dei ricordi precisi.

PUBBLICO MINISTERO - Se lei va a foglio 56, c'è un'e-mail scritta in italiano, ma io ho la sensazione che lei un po' di italiano lo comprenda, "*just for your info*", è un'e-mail mandata da Caligaris a Ranco, Bollini, Zappalà, Giordani, Casula, Casula e Armanna, ci saranno due indirizzi di Casula suppongo. "*Just for your info*, questa è una bozza di delibera del venditore che ho dovuto fare su richiesta di Chief Akinmade e che lui sta portando da Malabu per completarla con le info della società e dei suoi *director*. Sicuramente avendo tempo e modo sarebbe anche migliorabile, ma ora la cosa sta nelle mani del venditore". Gli può tradurre questa cosa? Adesso ricorda?

PRESIDENTE - Ricorda o non ricorda? La domanda è semplice, la domanda è: ricorda o non ricorda?

INTERPRETE - "No, non può ricordare vivamente".

PRESIDENTE - Va bene, allora vediamo se il Pubblico Ministero intende insistere oppure no.

PUBBLICO MINISTERO - No, se sa perché c'era questa necessità, come mai era stato richiesto di fare, a una delle società, una delibera del consiglio di amministrazione. Se se lo ricorda.

INTERPRETE - "Sì, si ricorda... questo era necessario perché le parti andassero avanti con la risoluzione. Se leggiamo ciò che è scritto", sta guardando il foglio 060, "per dare il sostegno a queste società per concludere la risoluzione".

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa perché questa risoluzione del consiglio di amministrazione di Malabu l'ha scritta Eni? C'era una ragione?

INTERPRETE - "Ognuno ha la stessa cosa".

PUBBLICO MINISTERO - E allora perché non l'ha fatta Malabu?

INTERPRETE - "Magari per il tempo, non c'era il tempo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma cosa vuol dire, scusi Presidente. Non c'era tempo per Malabu o non c'era tempo per Eni o c'era tempo per tutti? Non mi sembra una risposta.

INTERPRETE - "È la bozza. Quindi questa è solo la bozza, si ristampa sulla carta intestata e poi si prosegue con"...

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo credo di averlo capito, vorrei capire perché l'ha dovuta scrivere Eni. Sono documenti sensibili che riguardano un'altra società.

INTERPRETE - Lui non sa perché l'ha fatta Eni, ma sicuramente dovevano assicurarsi che i punti erano uguali per tutti, questo sì.

PUBBLICO MINISTERO - Il fatto che la dovesse scrivere Eni è stata una decisione di Eni o è stato chiesto da Malabu o da Shell?

INTERPRETE - "Forse", lui pensa che sia stata una richiesta di Eni.

PRESIDENTE - Però dica al Teste che a noi i pensieri, le sue valutazioni, le sue ricostruzioni non interessano, ci interessano anzitutto i ricordi. Se non ha ricordo non ha ricordo.

INTERPRETE - Non si ricorda. Non si ricorda come, e la necessità per il quale bisognava fare questo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Eni nelle riunioni, i rappresentanti di Eni, manifestavano la necessità di avere ulteriori informazioni societarie su Malabu?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quali informazioni volevano?

INTERPRETE - "Quello che richiedevano è quello che c'è scritto qui, quello che si aspettavano che Malabu facesse".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi stiamo sempre parlando di questo *draft*?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi l'esigenza di Eni era di avere questo *draft*?

INTERPRETE - Ma sta parlando di *due diligence*? "Sì, perché c'erano altre cose che volevano vedere tipo documenti societari, non mi ricordo... cioè mi ricordo che volevano vedere documenti societari".

PUBBLICO MINISTERO - Ed Etete glieli ha portati allora?

INTERPRETE - "Sì, Rasky sapeva, non potevano andare oltre senza questi documenti societari".

PUBBLICO MINISTERO - Quindi alla fine il problema dei documenti di Malabu si è risolto, che lei ricordi? È una domanda, scusi avvocato, è una domanda, non dica no.

INTERVENTO - È suggestiva.

PUBBLICO MINISTERO - È suggestiva, però facciamo rispondere al Teste. Si è risolto il problema dei documenti di Malabu o no?

INTERVENTO - Ma di cosa parliamo?

PUBBLICO MINISTERO - Quello che lui sta dicendo.

INTERPRETE - "Lui non ha visto i documenti".

PUBBLICO MINISTERO - No, faccia finire, per favore.

PRESIDENTE - No, però non ci interessano le sue opinioni, non ci interessano le sue valutazioni, ci interessano se è a conoscenza del fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Qual è la risposta?

INTERPRETE - Lui non li ha visti.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma è stato richiesto nuovamente di fornirli oppure Eni ha accettato i documenti che aveva ottenuto da Rasky.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Non sono stati chiesti nuovamente.

INTERPRETE - "Da lui o da Malabu?".

PUBBLICO MINISTERO - No, da Malabu.

INTERPRETE - Lui non lo so. "L'avvocato, Rasky è la persona che può confermare tutto questo, non lui".

PUBBLICO MINISTERO - Ma poi lei ha avuto più occasioni di contatto con Etete per questa questione? OPL 245. Cioè dopo gli incontri di novembre che cosa è successo?

INTERPRETE - "Sì, stiamo parlando".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha seguito Etete per tutta la vicenda fino a quando poi il governo ha firmato il *resolution agreement*?

INTERPRETE - "No, dopo la negoziazione, dopo gli input sulla risoluzione no, basta. Quello che è successo dopo non so".

PUBBLICO MINISTERO - Ma per quello che ricorda, dopo questa negoziazione di cui abbiamo parlato le cose erano definite o no?

INTERPRETE - Lui ha detto che dopo, a un certo punto, c'erano ancora altre cose da definire, ma a lui non riguardava più.

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché, scusi? Lei è uscito perché da questa vicenda?

INTERPRETE - Lui non doveva firmare, quando la documentazione era a posto con tutti i partecipanti, il suo lavoro...

PUBBLICO MINISTERO - Non ho capito bene la risposta, cioè la risposta è che la sua assistenza era richiesta in fase di negoziazione soltanto?

INTERPRETE - Lui è stato coinvolto tutto il percorso, ma a un certo punto...

PUBBLICO MINISTERO - Ma perché a un certo punto basta?

INTERPRETE - Se non lo chiamavano...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi da un certo punto in poi Etete non l'ha chiamata più.

INTERPRETE - "Abbiamo finito tutto", dopo a un certo punto non l'ha chiamato più e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se a novembre Etete è venuto a Milano e ha incontrato persone di Eni? No, novembre, mi scusi, dicembre.

INTERPRETE - Lui non è sicuro.

PUBBLICO MINISTERO - No. Ma io vorrei capire, proprio molto semplicemente, Etete... come vi siete lasciati? Etete ha detto "Basta, non occorre più il tuo aiuto"?

INTERPRETE - No. Hanno un buon rapporto, continuano a sentirsi, gli chiede certe cose, non su questo...

PUBBLICO MINISTERO - Ma su 245 basta.

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - E non c'è stata nessuna riunione, anche con gli altri *advisors*,
Abubakar Aliyu...

INTERPRETE - "No".

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai parlato con Armanna del ruolo di questo signor Obi?
"The boy".

PRESIDENTE - No, la domanda non è ammessa.

PUBBLICO MINISTERO - L'ultima domanda. Ma lei poi è stato pagato da qualcuno per questa
attività?

INTERPRETE - "Sì, Malabu"...

PUBBLICO MINISTERO - Quanto e da chi?

INTERPRETE - "Malabu, 1 milione".

PUBBLICO MINISTERO - Come l'ha pagato? In Nigeria? Nel suo conto corrente?

INTERPRETE - "In contanti, in Nigeria".

PUBBLICO MINISTERO - Un milione di cosa, di dollari?

INTERPRETE - "Sì".

PUBBLICO MINISTERO - E quando l'ha pagata?

INTERPRETE - "Non si ricorda, ma era molto più dopo la faccenda", quindi lui ha dovuto
pagare le altre spese sue.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

Nessuna domanda per la Parte Civile, Avv. Lucia.

Nessuna domanda per le Difese.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 27 marzo 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 14.30.

